

amco

ASSET MANAGEMENT COMPANY

Relazione finanziaria
semestrale consolidata 2021

GRIM

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 - 80133 Napoli - Direzione generale: Via del Lauro, 5/7 - 20121 Milano -
Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 - 36100 Vicenza - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6
Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v. R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

Indice

1	• cariche sociali e società di revisione	5
2	• premessa	9
3	• struttura societaria	15
4	• struttura organizzativa	19
5	• relazione sulla gestione	25
6	• prospetti contabili	45
7	• note illustrative	57
8	• dichiarazione dell'amministratore delegato e del dirigente preposto	107
9	• relazione della società di revisione	111
10	• allegati	117



An aerial photograph of a coastal landscape. The scene is dominated by large, undulating white sand dunes that curve and flow across the terrain. Interspersed among the dunes are patches of vibrant green vegetation, likely coastal scrub or grasses. In the lower-left and upper-right corners, there are bodies of water, appearing as deep blue or teal. The overall lighting is soft, suggesting a time of day like dawn or dusk, which creates long, gentle shadows and highlights the textures of the sand and foliage. The text 'caricche sociali e società di revisione' is overlaid in white, lowercase letters, oriented vertically in the center of the image.

caricche sociali
e società
di revisione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Stefano Cappiello
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consigliere	Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Silvia Guerrini
--------------------	-----------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giulia De Franciscis
Delegato sostituto	Carmela de Gennaro

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001²

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

Alla data di chiusura della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021

¹ Con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è giunto a naturale scadenza il mandato del Collegio Sindacale. L'Assemblea della Capogruppo, nell'adunanza del 28 aprile 2021, ha deliberato di rinnovare il Collegio Sindacale confermando la sua composizione. L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

² Con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è giunto a naturale scadenza il mandato dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/20021. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, ha deliberato di rinnovare l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/20021 confermando la sua composizione. L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



2

■



premesssa



AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Capogruppo”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Capogruppo ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito anche le “LCA”), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l’obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

La crescita del gruppo AMCO è proseguita nel corso del 2020 e del primo semestre 2021, mediante altre operazioni di mercato che l’hanno portata a gestire volumi di crediti deteriorati per complessivi euro 33 miliardi, facendone il 4° operatore di mercato³.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata l’oggetto sociale della Capogruppo è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all’albo di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all’albo di cui all’art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l’acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l’acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n.

³ The Italian NPL market, PwC, July 2021: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2021.

121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.”.


In data 14 settembre 2019 si è perfezionata, con efficacia economica dal 1° gennaio 2019, l'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino. La Capogruppo AMCO ricopre nell'operazione il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer* oltre ad aver sottoscritto il 100% delle *tranche equity (notes junior e mezzanine)* emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. Con riguardo al duplice ruolo che la Capogruppo ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché nella veste di unico investitore delle “*junior e mezzanine notes*”, in applicazione del principio contabile IFRS 10, la Capogruppo AMCO risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione e, conformemente al citato principio contabile, risulta essere soggetta alla preparazione e alla presentazione della relazione finanziaria semestrale consolidata. Nello specifico, dalle analisi internamente svolte è emerso che la Capogruppo controlla Fucino NPL's S.r.l. dal momento che ha contemporaneamente:

- il potere sul veicolo di cartolarizzazione;
- il beneficio di diritti su rendimenti variabili derivanti dal rapporto con il veicolo di cartolarizzazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sul veicolo di cartolarizzazione per influire in modo determinante sull'ammontare dei suoi rendimenti.



5

■

An aerial photograph of a coastal landscape featuring white sand dunes and green vegetation. The dunes are scattered across the terrain, with some areas showing signs of erosion or human activity. The green vegetation is concentrated in certain areas, possibly indicating a forest or a park. The overall scene is a mix of natural beauty and human impact.

struttura
societaria



A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 30 giugno 2021 la Capogruppo AMCO possiede l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate al 30 giugno 2021 è rappresentata nel seguente grafico⁴:

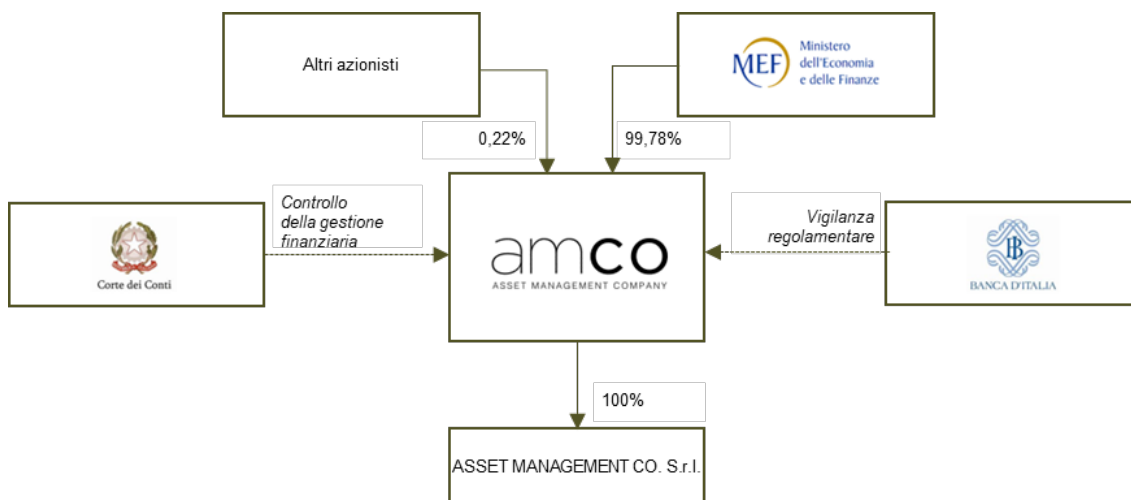


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 30 giugno 2021⁵

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive delle azioni proprie in portafoglio.

⁴ Nel grafico non è compreso il veicolo Fucino NPL's S.r.l. in quanto, sebbene consolidato nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10, AMCO non ne detiene alcuna partecipazione diretta. Coerentemente non vengono rappresentate le interessenze nei veicoli IrishCo SPV e HydraM spv S.r.l.

⁵ La percentuale detenuta dagli 'altri azionisti' pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.



4

■

An aerial photograph of a coastal landscape. The scene is dominated by large, undulating white sand dunes that create a complex, organic pattern. Interspersed among the dunes are patches of vibrant green vegetation, likely coastal scrub or grasses. The lighting is soft, highlighting the textures of the sand and the lushness of the plants. The overall composition is abstract and visually striking.

struttura
organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo AMCO al 30 giugno 2021 è di seguito rappresentata:

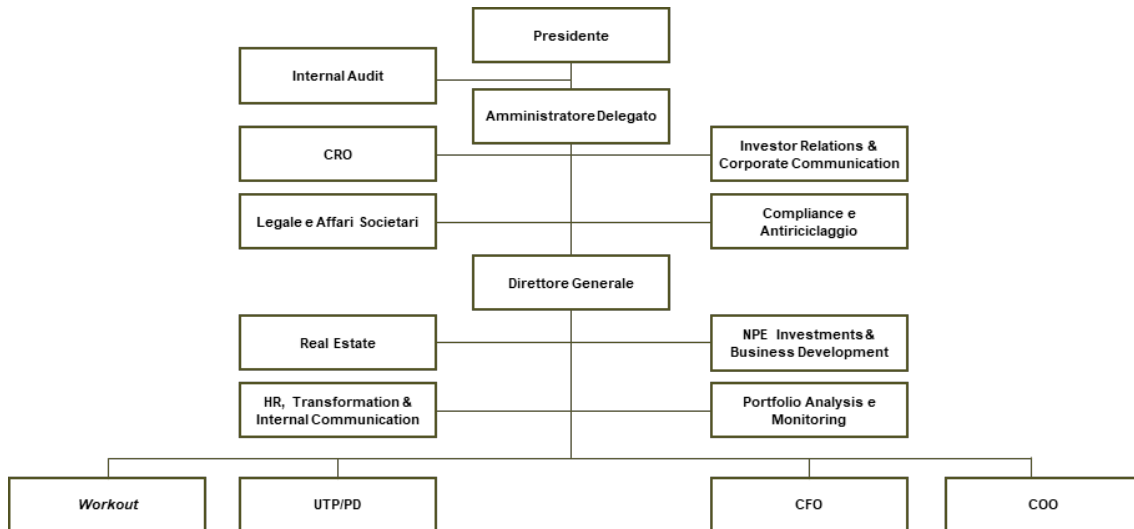


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 30 giugno 2021

Al 30 giugno 2021 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;
- consulenza fiscale.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Capogruppo ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La Capogruppo, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 30 giugno 2021 il numero di dipendenti del gruppo AMCO è complessivamente pari a n. 318 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2020 (n. 287 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO al 30 giugno 2021 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini (numero)	13	133	48	194
Donne (numero)	5	67	52	124
TOTALE	18	200	100	318
Età media	51	45	39	43
Anzianità lavorativa* (media in anni)	3	5	6	5
Contratto a tempo indeterminato	17	199	95	311
Contratto a tempo determinato	1	1	5	7

(*) Anzianità lavorativa presso la AMCO S.p.A.

Tabella 1 - Composizione del personale al 30 giugno 2021

Vertenze

Al 30 giugno 2021 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del primo semestre 2021 sono continuate le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita del gruppo AMCO, dovute principalmente al consolidamento delle attività di *servicing*, all'acquisizione di nuovi portafogli di crediti deteriorati e all'operazione di scissione non proporzionale effettuata con MPS.

Con riferimento a quest'ultima operazione è stato previsto il distacco di 88 persone da MPS dal 1° dicembre 2020. Nel 2021 è iniziato il piano di rilascio graduale di tali distacchi che si concluderà entro la fine dell'esercizio; al 30 giugno 2021 i dipendenti ancora in distacco sono 58.

CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	31/12/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30/06/2021
Dirigenti	16	1				17
Quadri	183	20		-4		199
Impiegati	82	11	3	-1		95
TOTALE	281	32	3	-5		311

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	31/12/2020	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30/06/2021
Dirigenti	1					1
Quadri	1					1
Impiegati	4	5	-3	-1		5
TOTALE	6	5	-3	-1		7

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del primo semestre 2021

Dislocazione territoriale

Al 30 giugno 2021 la sede legale della Capogruppo è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli mentre la Direzione Generale è sita in Via del Lauro n. 5/7 a Milano. La Capogruppo opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

5



An aerial photograph of a coastal landscape. The scene is dominated by large, undulating white sand dunes that create a complex, organic pattern. Interspersed among the dunes are patches of vibrant green vegetation, likely coastal scrub or grasses. The lighting is soft, casting gentle shadows that emphasize the contours of the sand. The overall composition is abstract and visually striking due to the high contrast between the white sand and the green plants.

relazione
sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Dopo il 2020 caratterizzato da un crollo dell'economia mondiale per gli effetti della pandemia da Covid-19, nel primo semestre del 2021 lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione, seppure con tempistica e ritmi eterogenei tra i paesi. Permangono comunque delle incertezze legate ad un'eventuale nuova accelerazione dei contagi a causa di nuove varianti del virus (es. variante delta) che potrebbero avere degli impatti sull'economia rallentandone la ripresa.

La previsione del tasso di crescita del PIL globale, escludendo l'area euro, si attesta intorno al 6,2% per il 2021. La Cina riporta un risultato economico straordinario nel primo trimestre del 2021, con il proprio PIL in aumento del 18,3% e una crescita annuale attesa all'8,4%. In linea con la media globale sono, invece, gli USA, in crescita nel primo trimestre di quest'anno ad un tasso pari al 6,4%, che si prevede rimanga costante sino alla fine del 2021. Meno performante invece l'economia nei paesi dell'eurozona, il cui PIL complessivamente si riduce dello 0,3% nel primo trimestre dell'anno corrente. Tuttavia, in base allo scenario a giugno 2021 si prevede una crescita del PIL dell'Eurozona nel prossimo triennio: ad un tasso del 4,6% nel 2021, del 4,7% nel 2022 e del 2,1% nel 2023.

Nel primo trimestre del 2021 anche l'economia italiana prosegue in una fase di stagnazione, con un tasso di crescita del PIL pari allo 0,1%. Ciò nonostante, si stima, in linea con l'andamento dell'economia europea, una crescita del PIL nazionale per i tre anni successivi, ad un tasso del 5,1% nel 2021, del 4,4% nel 2022 e del 2,3% nel 2023. Nel triennio di previsione la crescita del PIL sarà trainata soprattutto da un aumento degli investimenti dovuto al ridursi dell'incertezza circa le prospettive della domanda e alle favorevoli condizioni di finanziamento, nonché da un progressivo aumento dei consumi delle famiglie e dalla ripresa del commercio mondiale.

Questo profilo di crescita è fortemente dipendente dall'efficacia delle misure di sostegno introdotte dal governo negli ultimi mesi e dalle misure di rilancio finanziate col bilancio nazionale e i fondi europei, tra cui quelle delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le proiezioni qui presentate presuppongono, inoltre, un continuo miglioramento del quadro sanitario nazionale e globale. Si ipotizza, quindi, un andamento della campagna vaccinale in linea con i piani, che consenta di rimuovere gran parte degli ostacoli alla mobilità entro la fine del 2021.

Sulla presunzione di un miglioramento del quadro sanitario mondiale, a luglio 2021 si rileva un marcato aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 101,1 di dicembre 2020 a 116,6) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 88,5 di dicembre 2020 a 116,3). L'incremento dell'indice di fiducia dei consumatori è trainato dalle componenti relative al clima economico, corrente e futuro, anche se tutte le variabili sono in crescita. Anche per quel che riguarda le imprese, il miglioramento del clima di fiducia è comune in tutte le sue componenti (manifattura, commercio al dettaglio servizi e costruzioni).

Dopo un primo trimestre in cui il livello della produzione complessivamente è aumentato dell'1,3%, anche nel secondo trimestre 2021 viene confermato tale trend con una crescita dell'1%.

Nonostante lo scenario di ripresa il tasso di disoccupazione si prevede in aumento nell'anno corrente al 10,5% dal 9,3% del 2020, per poi ridursi lievemente nel biennio successivo, rispettivamente al 10,3% nel 2022 e al 9,9% nel 2023. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, nonché la graduale eliminazione di alcune misure straordinarie di sostegno all'occupazione, introdotte dal governo per fronteggiare lo shock economico causato dalla pandemia Covid-19. Il ritorno alla crescita si riflette in un aumento delle ore lavorate, che entro il 2023 tornano sui livelli precedenti la pandemia.

Dopo una lieve discesa dei prezzi al consumo nel 2020 (-0,1%), si prevede per il prossimo triennio un'inflazione positiva, (1,5% nel 2021 e 1,3% nel 2022 e 2023) riflettendo il riavvio dell'economia globale, il rincaro delle materie prime e il progressivo riassorbimento dei margini di capacità inutilizzata.

Relativamente ai tassi di interesse l'Euribor a 3 mesi si prevede permanga in territorio negativo pari a -0,5 sia nel 2021, che nel 2022, leggermente in miglioramento nel 2023 in cui sarà pari a -0,4. Il tasso BTP a 10 anni invece si prevede sostanzialmente stabile nel successivo triennio, con un tasso pari allo 0,9% nel 2021, all'1,1% nel 2022 e a 1,4% nel 2023.

La pandemia Covid-19 ha contribuito alla crescita degli *stock* di NPE in tutti i principali paesi europei. In particolare, le stime per l'Italia, che a metà 2020 era riuscita a ridurre gli *stock* di NPE ad un valore lordo di circa 70 miliardi, prevedono un forte aumento degli NPE tra la fine del 2021 e il 2022, con un ritardo temporale rispetto alla pandemia causato dalle misure di aiuto adottate dal governo, che hanno efficacemente contribuito a mitigare l'impatto sulla qualità degli asset delle banche. In particolare, nel 2022 lo *stock* di NPE in Italia è atteso essere compreso tra i 127 e i 181 miliardi a seconda dell'efficacia delle misure di aiuto pubblico.

Continua nel mercato immobiliare europeo il *trend* al rialzo dei prezzi degli ultimi anni, ciò nonostante, alla fine del trimestre scorso l'Italia rimane il paese con l'indice più basso (101,10), se confrontato con una media europea (139,65). I prezzi nella maggior parte dei paesi europei hanno continuato a crescere grazie al forte taglio dei tassi di interesse e all'attenuazione delle politiche monetarie che hanno portato ad un aumento della liquidità. Tale tendenza è, inoltre, favorita da una progressiva deurbanizzazione, guidata da una sempre più comune diffusione della cultura dello *smart working* e del lavoro da casa, per cui i compratori cercano zone abitative più ampie anche al di fuori delle grandi città. All'aumento dei prezzi si affianca anche un aumento degli scambi di abitazioni, nel primo trimestre 2021 sono più di 45 mila in più le abitazioni scambiate, +38,6% in termini di variazione tendenziale rispetto al primo trimestre 2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2021

Informativa sugli effetti della pandemia da Covid-19

Impatti sull'operatività e sulle valutazioni al 30 giugno 2021

Nei primi mesi del 2021, il Gruppo ha proseguito le iniziative poste in essere nel 2020 dall'avvio della pandemia per salvaguardare la salute di tutti gli *stakeholders* e per garantire la continuità operativa.

Seppur vi siano segnali di ripresa dell'economia e le previsioni macroeconomiche siano positive, vi sono comunque elementi di incertezza derivanti da possibili peggioramenti dei contagi (ed esempio per effetto della variante delta), che potrebbero provocare un rallentamento della ripresa. Il combinato di tale situazione macroeconomica e della tipologia della clientela di AMCO ha richiesto un'attenta valutazione di alcune voci di bilancio per loro natura più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite.

Con riferimento ai crediti verso la clientela, specifica attenzione è stata posta alla capacità dei debitori c.d. *unlikely to pay* di generare flussi di cassa a servizio del debito, sufficienti per rientrare delle esposizioni creditizie nei confronti di AMCO. Al fine di valutare i possibili impatti sulla valutazione degli attivi e sulla propria dotazione patrimoniale, AMCO ha proseguito quanto fatto nel 2020 svolgendo analisi di *sensitivity* mirate a intercettare situazioni specifiche di difficoltà dei debitori.

Si ricorda che la Capogruppo in sede di predisposizione del *Budget 2021* e del *Risk Framework 2021*, ha effettuato un'analisi di *sensitivity* predisponendo due scenari (base e avverso) coerentemente alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia ai fini di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società.

Da tali analisi non sono emersi rischi particolari per il Gruppo AMCO, tuttavia lo scenario macroeconomico attuale risente di un'elevata incertezza il cui esito non è al momento prevedibile e che potrebbe richiedere cambiamenti nelle valutazioni effettuate, in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di politica economica attuate, dell'andamento della campagna vaccinale e della modalità di ripresa economica. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

Come nel 2020 anche nel primo semestre del 2021, nell'operatività ordinaria, AMCO ha garantito ai soggetti aventi diritto le misure di sostegno previste a livello nazionale. Ferma la salvaguardia della redditività aziendale, oltre a quelle previste per legge, AMCO ha esteso volontariamente misure straordinarie di sostegno alla clientela ritenuta più meritevole. Si riportano di seguito i dettagli in termini di numerosità e importo lordo dei crediti oggetto di moratoria al 30 giugno 2021⁶:

⁶ Sono ricomprese nella statistica anche le misure concesse ai debitori dei Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza.

Dati in €m	Richieste		Accettate		Respinte		Da processare	
	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda	#	Esp. Lorda
Crediti oggetto di moratoria ex "Decreto Cura Italia" ("moratorie ex lege")	187	100	115	56	62	21	10	23
Crediti oggetto di moratoria volontaria ("moratorie volontarie individuali")	867	498	667	277	138	22	62	198
TOTALE	1.054	598	782	333	200	43	72	221

Iniziative rivolte al personale

Per quanto riguarda il personale dipendente è stata confermata l'applicazione dello *smart working* su larga scala per tutti i dipendenti del Gruppo, permettendo comunque la possibilità di accesso alle sedi AMCO nel rispetto delle normative e prevedendo opportuni presidi per salvaguardare la salute dei dipendenti e della collettività; con queste finalità è stato previsto un sistema di rotazione settimanale finalizzato a garantire un'occupazione degli spazi coerente con le normative e le indicazioni del medico competente, inoltre in fase di primo accesso tutti i dipendenti sono sottoposti a tampone antigenico e vengono datati di strumento di protezione individuale (mascherine e gel igienizzante).

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai soggetti con situazioni di fragilità, portatori di patologie attuali o pregresse potenzialmente maggiormente suscettibili al contagio e/o alle possibili complicanze per Covid-19 che sono stati personalmente supportati, oltre che dai Medici Curanti, anche dai Medici Competenti e invitati a rimanere operativi da remoto per l'intero periodo di emergenza sanitaria.

Nel primo semestre sono stati organizzati momenti formativi per tutti i dipendenti finalizzati a fornire indicazioni e metodologie di lavoro più efficaci per gestire le attività lavorative in *smart working*, con particolare focus alla collaborazione e alle iterazioni con altri colleghi e con i propri responsabili.

Quindi in continuità con quanto fatto nel 2020 la Capogruppo ha proseguito ad investire in attività per migliorare e rendere più efficace il lavoro a distanza e per assicurare l'utilizzo delle sedi AMCO in sicurezza (sanificazioni periodiche degli ambienti, fornitura di dotazioni di protezione individuale e tamponi rapidi); nel primo semestre 2021 tali investimenti sono stati pari a euro 0,4 milioni di costi.

Sviluppo del business

Il primo semestre 2021 ha visto il proseguo della crescita organica della Capogruppo, mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* che hanno complessivamente portato le masse in gestione a oltre euro 33 miliardi.

1 - Operazioni di debt purchasing

Di seguito si riportano le operazioni avvenute nel corso del primo semestre:

- In data 22 marzo 2021 AMCO ha sottoscritto con **Banca Carige S.p.A.** un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di leasing, prevalentemente immobiliari, per un *Gross Book Value* di circa euro 70 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2021.

2 - Operazioni di Servicing

Di seguito le operazioni di *servicing* concluse nel corso del primo semestre:

- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto da Ambra SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 3,9 miliardi. L'operazione ha avuto data di efficacia economica il 1° aprile 2021;
- in data 31 marzo 2021 AMCO, per il tramite del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha perfezionato l'acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto da Flaminia SPV S.r.l. di un portafoglio di sofferenze per un *Gross Book Value* di circa euro 1,9 miliardi. L'operazione ha avuto data di efficacia economica il 1° aprile 2021;
- in data 26 maggio 2021 è proseguita la crescita dell'operazione *Cuvèe*, piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come *unlikely to pay* derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare, adesso estesa anche alle posizioni *leasing Real Estate*, per il tramite del conferimento da parte di BPER banca di n. 13 debitori per un GBV complessivo di euro 52 milioni. A seguito dell'ingresso di BPER Banca le masse complessivamente conferite alla piattaforma *Cuvèe* ammontano a euro 1 miliardo. Lo schema dell'operazione prevede che a fronte del conferimento dei crediti nel veicolo Ampre SPV S.r.l. (di cui AMCO è *Master e Special Servicer*), ai conferenti vengano assegnate le quote del fondo, denominato "*Back2bonis*", titolare delle *notes* del veicolo di cartolarizzazione.

Rimborso debito secured

Nell'ambito del *financing* dell'operazione di scissione parziale non proporzionale fra Banca Monte dei Paschi di Siena e la Capogruppo AMCO finalizzata in data 1° dicembre 2020 una parte delle passività trasferite nel Compendio è stata rifinanziata attraverso un finanziamento garantito ("*Secured loan*") con scadenza 1 anno, garantito mediante cartolarizzazione del portafoglio NPE del Compendio attraverso la creazione di un Patrimonio Destinato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99.

Al fine di garantire il c.d. *Secured loan*, la struttura del *funding* prevedeva che il Patrimonio Destinato ricevesse un finanziamento da parte del veicolo HydraM SPV S.r.l. A valere su tale esposizione creditizia concessa al Patrimonio Destinato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99 il veicolo di cartolarizzazione HydraM SPV S.r.l. ha emesso un'unica nota *untranchèd* sottoscritta interamente da un Veicolo Irlandese (interamente partecipato da AMCO) al cui passivo è stato iscritto il finanziamento nei confronti di J.P. Morgan Securities Plc e UBS Europe SE per complessivi € 1.000 milioni. Non ricorrendo i presupposti per la *derecognition* contabile del portafoglio NPE ai sensi dell'IFRS 9 e nell'ottica di prevalenza della sostanza sulla forma, nel bilancio 2020 di AMCO è stato direttamente esposto il finanziamento nei confronti di J.P. Morgan Securities Plc e UBS Europe SE, "elidendo" quindi sia il veicolo HydraM che il Veicolo Irlandese.

In data 29 gennaio 2021 AMCO ha effettuato un rimborso in linea capitale del suddetto *Secured loan* per euro 250 milioni utilizzando, secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento, gli incassi realizzati sul portafoglio NPE acquisito attraverso il Compendio MPS a partire dal 1° dicembre 2020, data di efficacia economica dell'operazione.

In data 13 aprile 2021 AMCO ha realizzato una emissione obbligazionaria *senior unsecured* a valere sul proprio Programma EMTN per un valore nominale pari a euro 750 milioni con *maturity* 7 anni e scadenza ad aprile 2028. Al fine di ottimizzare la *duration* media del passivo in ottica ALM, di ridurre il livello di *asset encumbrance* e nonché di ridurre il costo del *funding*, parte dei proventi dell'emissione sopra citata, unitamente ai flussi di cassa generati dal portafoglio NPE

ex-MPS, sono stati utilizzati per rimborsare integralmente il *Secured loan* in data 1° giugno 2021 che risultava ancora *outstanding* per euro 750 milioni.

A seguito del rimborso integrale del *Secured loan*, sono state avviate le attività di *unwinding* della struttura che garantiva il finanziamento nei confronti di J.P. Morgan Securities Plc e UBS Europe SE. Con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione AMCO, in data 24 giugno 2021 è stato estinto il Patrimonio Destinato ex art. 7.1 (a) Legge 130/99, mentre in data 2 settembre si è tenuta l'Assemblea di messa in liquidazione di HydraM SPV S.r.l.

Andamento delle masse in gestione

A seguito dell'acquisizione dei crediti deteriorati grazie alle operazioni prima descritte, AMCO risulta essere oggi uno dei principali *player* del mercato italiano nella gestione di *Non Performing Exposure* (NPE). AMCO è il 4° operatore⁷ nella gestione delle posizioni NPE e, in particolare, per quanto riguarda la gestione di crediti *unlikely to pay* e *past due* AMCO risulta essere il 1° operatore⁸ in Italia. AMCO è in grado di presidiare integralmente il processo di gestione delle posizioni, anche attraverso accordi con partner specializzati e la possibilità di erogare direttamente nuova finanza per consentire la continuità e il rilancio di realtà industriali.

In termini di *Gross Book Value* le masse in gestione al 30 giugno 2021, possono essere distinte come segue:

1 - *Debt purchasing*

- Euro 5,6 miliardi per 47 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCI acquisiti dal 2019 (di cui euro 2,4 miliardi del portafoglio Carige, euro 2,1 miliardi del portafoglio BPB, euro 0,6 miliardi del portafoglio Banco Popolare, euro 0,4 miliardi dei due portafogli Creval ed euro 0,1 miliardi relativi ai portafogli ICS e Igea-Fucino).
- Euro 1,5 miliardi per 1.800 debitori afferenti al portafoglio originato dall'ex Banco di Napoli.
- Euro 7,4 miliardi per 73 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS facente parte del compendio di scissione trasferito ad AMCO a fine 2020.

2 - *Servicing*

- Euro 15,4 miliardi per 100 mila debitori relativi ai Patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza.
- Euro 1,9 miliardi per 950 debitori afferenti ai Rapporti Baciati di VB LCA e BPVI LCA.
- Euro 0,3 miliardi per 3 mila debitori riferiti al portafoglio cartolarizzato in Fucino NPL's S.r.l.
- Euro 1 miliardo per 119 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

⁷ *The Italian NPL market, PwC, July 2021: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2021.*

⁸ *The Italian NPL market, PwC, July 2021: il ranking riportato da PwC si basa sui dati forniti dagli operatori al 30 giugno 2021.*

Principali indicatori al 30 giugno 2021

Il risultato economico del primo semestre 2021 evidenzia un utile operativo netto pari a euro 36,5 milioni.

Al fine di meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, si è provveduto a riclassificare gli schemi obbligatori secondo criteri gestionali in base sia alle linee di business sviluppate dal Gruppo sia alla sua peculiarità nell'attuale sistema finanziario italiano; i criteri più strettamente legati alla tipologia di business sono orientati a identificare le poste relative alla gestione caratteristica del Gruppo, che consiste nella gestione e recupero di crediti deteriorati, attraverso le attività di *debt purchasing* e di *servicing*.

Lo scopo che si intende perseguire è quello di facilitare la lettura e la comprensione attraverso specifici raggruppamenti di voci e riclassifiche che vengono nel seguito meglio delineati.

Inoltre, i principali indicatori economico-patrimoniali del Gruppo AMCO relativi al primo semestre 2021 sono presentati nelle tabelle che seguono, riportando i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/(000) - %	30/06/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Crediti verso banche	181.134	251.585	-70.451	-28%
Crediti verso clientela	5.219.851	5.686.223	-466.372	-8%
Attività finanziarie	1.067.338	718.836	348.502	48%
Partecipazioni	10	10	0	0%
Attività materiali e immateriali	4.159	4.677	-518	-11%
Attività fiscali	194.000	210.687	-16.687	-8%
Altre voci dell'attivo	29.306	28.355	951	3%
TOTALE ATTIVO	6.695.797	6.900.372	-204.575	-3%

Euro/(000) - %	30/06/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Debito verso terzi	3.752.806	3.952.065	-199.259	-5%
Passività fiscali	3.760	6.075	-2.315	-38%
Fondi a destinazione specifica	15.844	20.811	-4.967	-24%
Altre voci del passivo	62.476	97.368	-34.892	-36%
Capitale	655.081	655.084	-2	0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552	0	0%
Riserve	1.572.479	1.498.311	74.168	5%
Riserve da valutazione	-7.668	-9.903	2.235	-23%
Risultato di periodo	36.467	76.009	-39.542	-52%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.695.797	6.900.372	-204.575	-3%

Analisi dei principali dati patrimoniali

I crediti verso clientela si attestano a euro 5,2 miliardi e sono composti per la quasi totalità da crediti deteriorati acquisiti nell'ambito delle operazioni di *debt purchasing* tra gli anni 2019 e 2021.

Euro/milioni - %	30/06/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Totale Portafogli POCI	1.727	1.722	5	0%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	3.461	3.630	-169	-5%
Altri crediti	32	334	-302	-91%
Totale crediti verso la clientela	5.220	5.686	-466	-8%

La riduzione dell'8,2% rispetto a dicembre 2020 è dovuta principalmente all'estinzione del credito verso i veicoli dell'operazione Hydra M avvenuto nell'ambito del rimborso del debito *secured*.

L'evoluzione dei portafogli crediti deteriorati invece riflette la dinamica avvenuta nel semestre di incassi, cancellazioni e capitalizzazioni interessi.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha iniziato la *review* dei *files* rivenienti dall'operazione Hydra M (MPS) con il fine di adeguare il loro valore di bilancio alle *policy* di valutazione attualmente adottate da AMCO.

L'attività di revisione sta riguardando sia le posizioni valutate analiticamente, sia quelle oggetto di valutazione su base statistica. Trattandosi della prima applicazione delle *policy* AMCO in termini di *provisioning* sul portafoglio MPS, l'analisi si sta estendendo anche ai parametri propedeutici alla corretta applicazione delle *policy* di valutazione, fra i quali:

- la verifica dei gravami esistenti sulle garanzie trasferite;
- la verifica del grado ipotecario per i crediti garantiti da ipoteca immobiliare;

- l'*ageing* delle perizie e la loro ri-valutazione ove ritenute più significative per data e/o importo;
- la verifica della corretta correlazione fra credito e garanzia;
- l'omogeneizzazione degli status della clientela comune agli altri portafogli acquisti da AMCO.

Data la numerosità sia delle posizioni oggetto di *review* che delle relative garanzie, la rivalutazione delle posizioni creditizie scisse ad AMCO nell'ambito dell'operazione Hydra M risulta essere ancora in corso al 30 giugno 2021. Pertanto, essendo la conclusione delle attività stimata entro la fine dell'esercizio 2021, nella presente relazione finanziaria semestrale non sono ancora riflessi i risultati dell'applicazione delle politiche di valutazione delle attività creditizie proprie di AMCO ma essi troveranno espressione nella situazione economico-patrimoniale del 31 dicembre 2021. Non è da escludersi che ad esito di tali analisi si renda necessario un impatto valutativo negativo sui files del portafoglio ex MPS il cui impatto, dato il peso che il medesimo ha sul totale crediti di AMCO, potrà essere significativo. Peraltro, in considerazione dell'elevato livello di patrimonializzazione vantato oggi da AMCO, si ritiene che il Gruppo AMCO sia pienamente in grado di assorbire tale potenziale impatto confermando alti livelli di ratio patrimoniali anche post applicazione delle proprie policy di valutazione.

Sebbene l'attività di revisione massiva delle posizioni sia ancora in corso, sono comunque ricompresi nel Conto Economico al 30 giugno 2021 alla voce "130) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli effetti delle delibere sul credito adottate da AMCO nel primo semestre 2021 sul portafoglio Hydra M per un onere complessivo di euro 17,1 milioni, suddiviso fra la voce 10) "Interessi attivi e proventi assimilati" (rettifica di euro 17,3 milioni) e la voce "130) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (ripresa netta di euro 0,2 milioni).

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.067 milioni in crescita rispetto a dicembre 2020 del 48,5% principalmente per l'incremento degli investimenti in Titoli di Stato italiani effettuati, in coerenza con la strategia aziendale, per impiego della liquidità in eccesso.

Voce (Dati €'000)	30/06/2021	31/12/2020	Delta ass	Delta %
Titoli di Stato Italiani	404.437	56.119	348.317	621%
Quote di OICR	560.054	558.374	1.681	0%
di cui IRF	470.471	470.911	-440	0%
di cui <i>Back2Bonis</i>	76.697	74.353	2.344	3%
di cui Altri OICR	12.886	13.110	-224	-2%
Azioni e strumenti capitali	43.596	46.849	-3.253	-7%
Crediti v. clientela valutati al FV	59.082	57.228	1.854	3%
Derivati attivi di negoziazione	169	267	-98	-37%
Totale attività finanziarie	1.067.338	718.836	348.502	48%

Le quote di OICR risultano sostanzialmente stabili e sono composte principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* euro 470,5 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2020 frutto della compensazione tra il rimborso in linea capitale pari a 8,4 milioni e alla rivalutazione della partecipazione pari a 7,9 milioni determinato in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale;
- *Back2Bonis* pari a euro 76,7 milioni in crescita del 3,2% per effetto della rivalutazione del valore delle quote pari a 2,8 milioni determinato in base a quanto previsto dalla *fair value policy* aziendale, compensato da un rimborso in linea capitale di 0,5 milioni.

I crediti che non soddisfano i criteri per l'iscrizione tra le attività valutate a costo ammortizzato risultano pari a euro 59,1 milioni in crescita del 3,1% (tali crediti, che incidono solo per l'1,1% sul totale dei crediti verso clientela e società finanziarie, sono relativi principalmente al portafoglio MPS e in misura minore ai portafogli ex-Carige e ex-Banco BPM).

Le **attività materiali e immateriali, partecipazioni e altre attività** risultano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2020.

Le **attività fiscali** risultano si attestano a euro 194 milioni in calo dell'8% per lo scarico di DTA su svalutazioni crediti degli anni precedenti e utilizzo collar (meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete correlando le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e dei beni ceduti svolti da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati).

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 3.753 milioni in diminuzione del 5% rispetto a dicembre 2020 per effetto del rimborso totale del *secured loan* pari a euro 1 miliardo, solo parzialmente compensato dall'emissione *unsecured* effettuata nel corso del mese di aprile per euro 750 milioni.

I **fondi a destinazione specifica** (Tfr e fondi rischi e oneri) sono in calo del 24% per effetto dell'utilizzo del fondo per bonus dipendenti, dello scarico dei fondi su spese legali iscritti in sede di acquisizione dei portafogli da Carige, Banca Popolare di Bari e BancoBPM, come previsto dai relativi contratti di cessione (più nel dettaglio utilizzo di euro 1,3 milioni relativo al portafoglio Carige per spese e commissioni contrattualmente rimborsate alla cedente, rilascio di euro 0,8 milioni relativo ai portafogli Banca Popolare di Bari e BancoBPM per decadenza delle fattispecie contrattuali che ne avevano previsto l'accantonamento).

Altre passività in calo del 36% rispetto a dicembre 2020 principalmente per effetto del pagamento del collar a Veneto Banca S.p.A. in LCA e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA relativo alla competenza del periodo 2018-2020 (pari a circa euro 50 milioni).

Patrimonio netto pari a euro 2.861 milioni stabile rispetto a dicembre 2020.

Solidità patrimoniale e Key Performance Indicators

Voce (Dati €'000) - %	30/06/2021	31/12/2020	Delta %
Patrimonio di vigilanza	2.824.078	2.824.052	0,00%
Attività di rischio ponderate	7.541.752	7.570.666	-0,38%
CET 1	37,4%	37,3%	0,1
Total Capital Ratio	37,4%	37,3%	0,1

AMCO conferma, anche per il primo semestre 2021, la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 37,4%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%).

Conto Economico riclassificato

Le logiche utilizzate per la predisposizione del conto economico riclassificato mirano a evidenziare nell'EBITDA i costi e i ricavi della gestione caratteristica del Gruppo, che consiste nell'attività di gestione e recupero di attivi deteriorati relativi sia all'attività di *debt purchasing* che a quella di *servicing*. Sono inclusi in questa categoria anche i ricavi derivanti da strumenti di investimento, come *notes* di cartolarizzazione e quote di fondi comuni, per cui la Capogruppo AMCO ha il mandato di gestione sugli attivi deteriorati sottostanti, poiché la *performance* di AMCO come *servicer* ha un impatto sulla valorizzazione degli strumenti d'investimento. Sono invece riclassificati sotto l'EBITDA i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria e accessoria della Capogruppo.

Euro/(000) - %	30/06/2021	30/06/2020	Delta ass	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	23.668	23.866	-198	-1%
Interessi e commissioni da clientela	94.469	26.515	67.954	256%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	23.321	5.270	18.051	343%
Totale Ricavi	141.460	55.651	85.808	154%
Spese del personale	-19.443	-13.601	-5.842	43%
Costi operativi netti	-32.460	-8.868	-23.593	266%
di cui spese lorde	-36.295	-11.462	-24.832	217%
di cui recuperi	3.834	2.595	1.239	48%
Totale Costi e Spese	-51.904	-22.469	-29.435	131%
EBITDA	89.556	33.182	56.373	170%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	3.225	-18.916	22.141	n.s.
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	-1.288	-970	-319	33%
Accantonamenti	825	-173	998	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	-5.325	-8.322	2.997	-36%
Risultato attività finanziaria	7.587	9.766	-2.180	-22%
EBIT	94.579	14.568	80.011	549%
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	-42.735	-5.638	-37.097	658%
Risultato ante imposte	51.844	8.930	42.914	481%
Imposte correnti di periodo	-15.377	-1.952	-13.425	688%
RISULTATO NETTO	36.467	6.978	29.489	423%

Conto economico 2020 riesposto per coerenza con i criteri di riclassifica applicati per il conto economico 2021

Analisi del risultato economico

Il Gruppo AMCO ha fatto registrare nel primo semestre 2021 un **EBITDA** pari a euro 89,6 milioni, in aumento del 170% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per effetto di una crescita dei ricavi superiore all'aumento dei costi; l'evoluzione di entrambe le grandezze è dovuta all'aumento dei volumi di crediti verso la clientela iscritti in bilancio.

I ricavi si attestano a 141,5 milioni in crescita di 85,8 milioni (+154%) rispetto al primo semestre 2020, grazie all'aumento degli interessi verso clientela (+68 milioni; +256%) e degli altri proventi e oneri da attività con clientela (+18,1 milioni; +343%) dovuti all'incremento dei portafogli di crediti deteriorati verso clientela, con commissioni da *servicing* sostanzialmente stabili.

Le **commissioni attive** da *servicing* risultano pari a 23,7 milioni, in leggero calo rispetto al primo semestre 2020.

Euro/(000) - %	30/06/2021	30/06/2020	Delta ass	Delta %
Commissioni Ex-Banche Venete	22.119	23.096	-977	-4%
Commissioni <i>Cuvée</i>	1.549	771	779	101%
Totale commissioni da <i>servicing</i>	23.668	23.866	-198	-1%

Il calo delle commissioni derivanti dalla gestione dei portafogli delle banche ex-venete, dovuto al fisiologico calo del GBV in gestione su cui sono parametrare tali commissioni, è parzialmente compensato dalle commissioni che la Capogruppo percepisce nell'ambito dell'operazione *Cuvée* e dovute all'incremento della *size* dell'operazione.

Gli interessi e commissioni da attività con la clientela sono in crescita del 256% rispetto al primo semestre 2020.

Euro/(000) - %	30/06/2021	30/06/2020	Delta ass	Delta %
Totale Portafogli POCI	55.792	25.052	30.739	123%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	38.678	1.463	37.215	2.544%
Totale	94.469	26.515	67.954	256%

Tale aumento è dovuto principalmente all'ampliamento del *business* avvenuto nel secondo semestre 2020; infatti la crescita degli interessi derivanti da portafogli POCI (+30,8 milioni) è dovuta quasi esclusivamente alle acquisizioni di credito deteriorati da BP Bari e BancoBPM; anche la crescita sul portafoglio Carige è dovuta all'ampliamento del perimetro dell'operazione per effetto dell'acquisizione delle posizioni del Gruppo Messina (avvenuto nel luglio 2020) e del portafoglio di crediti leasing (avvenuto nel primo trimestre 2021).

L'aumento dei portafogli a costo ammortizzato è dovuto esclusivamente all'iscrizione degli interessi contrattuali su crediti UTP di MPS (21,3 milioni), nonché agli interessi da rilascio *time value* del medesimo portafoglio (16,1 milioni).

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 23,2 milioni, in crescita di euro 18,1 milioni (+343%); la motivazione di tale evoluzione è da attribuire sia alla crescita dell'attività di *debt purchasing* sia a processi e modalità di gestione dell'attività di recupero più maturi ed efficienti.

I **costi** ammontano a euro 51,9 milioni in crescita del 131% rispetto al primo semestre 2020 principalmente per effetto dall'aumento dei volumi delle masse on-balance che influenzano sia i costi direttamente correlati all'attività di recupero, sia alcuni costi di struttura legati all'evoluzione delle masse.

Le spese per il personale risultano pari a euro 19,4 milioni in crescita di euro 5,8 milioni (+43%) rispetto al primo semestre 2020; di questi euro 2,9 milioni sono dovuti quasi esclusivamente al significativo sviluppo dell'organico (+60 *headcount a/a*) necessario per far fronte alla crescita dei volumi di *business*; gli altri euro 2,9 milioni sono dovuti all'utilizzo, normato da specifico accordo nell'ambito dell'operazione di scissione con MPS, di 88 dipendenti MPS in distacco necessari per garantire la gestione del portafoglio e la continuità operativa.

I **costi operativi netti**, pari a euro 32,5 milioni, sono in crescita di euro 23,6 milioni (+266%) rispetto al primo semestre 2020 e sono così composti:

Euro/(000) - %	30/06/2021	30/06/2020	Delta ass	Delta %
Legali e altre spese di recupero	10.637	1.341	9.295	693%
Commissioni di <i>outsourcing</i>	6.731	310	6.421	2.070%
Costi immobili ripossessati	96	0	96	n.s.
Polizze Ass. Credito	1.280	424	857	202%
Spese attività di recupero	18.744	2.075	16.669	803%
IT	4.259	2.633	1.626	62%
<i>Business information</i>	1.210	417	793	190%
BPO e Archivio documentale	1.789	652	1.138	175%
Costi professionali	3.347	1.848	1.499	81%
Logistica	1.070	370	700	189%
Canone DTA	1.399	336	1.063	316%
Altre spese	642	532	110	21%
Costi di struttura	13.717	6.787	6.929	102%
Totale	32.460	8.862	23.598	266%

Le spese legate all'attività di recupero sono in crescita dell'803% a causa dell'incremento delle masse in gestione iscritte in bilancio, con particolare riferimento ai portafogli MPS e BP Bari.

I costi di struttura sono in crescita di euro 6,9 milioni (+102%) e la motivazione prevalente è anche in questo caso la crescita delle masse in gestione che vale in particolare per le categorie "*Business information*", "BPO e archivio documentale" e "Canone DTA" (l'incremento è dovuto all'iscrizione delle DTA comprese nel compendio MPS) e parzialmente per i costi IT, dato che la maggior parte dei canoni son parametrati ai volumi, che riflettono però anche un incremento degli sviluppi software legati alle iniziative di ottimizzazione della macchina operativa; l'incremento dei

costi operativi è dovuto all'utilizzo di supporto consulenziale su progetti e iniziative specifiche in diversi ambiti della Capogruppo AMCO.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è positivo e pari a euro 3,2 milioni per effetto principalmente della rivalutazione delle quote di OICR detenute nell'ambito dell'operazione *Cuvée* (+2,8 milioni), il saldo al 30 giugno 2020 era influenzata da svalutazioni su specifici single name dovuti ai primi effetti della pandemia. Tale voce include gli effetti delle delibere sul credito adottate da AMCO nel primo semestre 2021 sul portafoglio Hydra M", sebbene l'attività di revisione massiva delle posizioni sia ancora in corso.

Gli **accantonamenti** registrano un saldo positivo di euro 0,8 milioni per effetto del rilascio dei fondi iscritti come da previsione contrattuale nell'ambito di alcune delle operazioni di acquisizione crediti effettuate nel secondo semestre 2020 e rilasciati dato che non si sono verificate le casistiche previste da contratto per il loro utilizzo.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro -5,3 milioni, in miglioramento rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2020; l'effetto cambio euro/dollaro positivo per euro 4,5 milioni sui crediti in dollari del Gruppo Messina assorbe completamente l'aumento del collar (+2,7 milioni) dovuto ai minori costi allocati alle ex-banche venete, nonostante costi complessivamente in crescita, per effetto delle economie di scala.

Il **risultato dell'attività finanziaria** risulta in calo di euro 2,2 milioni rispetto al 30 giugno 2020, per effetto delle minori plusvalenze realizzate sul portafoglio titoli di stato (-8,4 milioni rispetto al primo semestre 2020) che sono state parzialmente compensate dalla maggiore rivalutazione delle quote di *Italian Recovery Fund* (+6,2 milioni rispetto al primo semestre 2020).

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono negativi e pari a euro -42,7 milioni, in crescita di euro 37,1 milioni rispetto al medesimo periodo precedente per effetto delle operazioni di *funding* effettuate nel secondo semestre 2020 e nel primo semestre 2021 necessarie per sostenere lo sviluppo del *business*. Il costo del *funding* risulta comunque sostenibile e in riduzione per effetto sia dei migliori tassi applicati alle emissioni effettuate a luglio 2020, anche grazie a uno scenario di mercato favorevole, sia per il rifinanziamento del *secured loan* a tassi più vantaggiosi.

RATING

In data 16 giugno 2021 Fitch Ratings, ha confermato il LTIDR pari a BBB- con *Outlook* Stabile, e il *Short-Term Foreign Currency* IDR pari a F3.

In data 30 giugno 2021 anche Standard&Poor's ("S&P") ha confermato il *rating* di AMCO a livello *Investment Grade*, con il *Long-Term Issuer Credit Rating* a 'BBB', confermando anche l'*Outlook* stabile, in linea con quello del Governo italiano. S&P considera AMCO un ente collegato al Governo con una probabilità quasi certa di un supporto finanziario da parte del Governo italiano, perciò allinea il *rating Long-Term* di AMCO a quello attribuito all'Italia.

In data 14 gennaio 2021 Fitch Rating ha alzato i *rating* di AMCO relativi a *commercial, residential* e *asset-backed special servicer*, portandoli a 'CSS2', 'RSS2', 'ABSS2' da 'CSS2-', 'RSS2-', 'ABSS2-'. Fitch fa riferimento alla crescita del *business* di AMCO derivante da diverse fonti, a dimostrazione della capacità di perseguire con successo i propri obiettivi strategici. Tra i fattori considerati da Fitch nell'analisi del *rating* ci sono l'aumento del numero di dipendenti a 287 a fine 2020 rispetto ai 71 di fine 2017 per venire incontro alle necessità delle attività di *servicing* e rafforzare le funzioni centrali, il miglioramento del processo di *onboarding* dei crediti, reso più efficiente, il lancio del proprio *data warehouse* nel 2020, la creazione di una nuova struttura del *business* UTP/PD ed infine, dal 1° gennaio 2021, la creazione di un'unità di *business* separata di *Real Estate*. Inoltre, secondo l'Agenzia, AMCO ha saputo fronteggiare bene l'impatto del Covid-

19 nel 2020, con impatti minimi; tutti i dipendenti hanno lavorato in remoto, provvisti di tutti gli strumenti necessari.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO controlla interamente la Società AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima nel primo semestre 2021 vi erano in essere due contratti riferiti alle attività di *servicing*, a fronte dei quali sono state contabilizzate commissioni passive per euro 0,5 milioni e commissioni attive per euro 0,1 milioni nel corso del primo semestre 2021.

Tra le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si ricorda l'operazione di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di un compendio costituito da crediti deteriorati, attività fiscali, altre attività, debito finanziario, altre passività e patrimonio da parte di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in favore di AMCO, i cui dettagli sono stati esposti nei paragrafi precedenti.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

Infine, si segnala che, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino realizzata in data 14 settembre 2019, che ha portato alla costituzione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. e nella quale AMCO ricopre il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre a essere unico investitore delle notes "*Junior*" e "*Mezzanine*", AMCO risulta avere il controllo sostanziale del veicolo medesimo sulla base del principio contabile IFRS 10. Conseguentemente, il veicolo di cartolarizzazione si configura come "parte correlata", oltre ad essere oggetto di consolidamento contabile. Le commissioni attive di competenza di AMCO per il primo semestre 2021 ammontano a euro 0,2 milioni, oltre agli interessi attivi derivanti dalle notes di cartolarizzazione pari a euro 0,8 milioni.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza, come ad esempio un aumento dei contagi dovuto a nuove varianti del virus, che potrebbero avere impatti sull'economia e sulla ripresa. Tali incertezze insieme ad eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri del Gruppo e, di riflesso, sulla sua redditività.

In tale contesto AMCO continua a perseguire gli obiettivi 2020-2025, confermando la volontà di incrementare ulteriormente le proprie masse in gestione, cogliendo le opportunità che offrirà il mercato, sia nel ruolo di *debt purchaser* che in quello di *servicer*. Si conferma anche il *business model* di AMCO, che resta focalizzato sulla massimizzazione degli incassi, anche attraverso la valorizzazione degli *asset* a garanzia, in particolare sui crediti a sofferenza, mentre per i crediti UTP la strategia è mirata al mantenimento della continuità aziendale e al sostegno delle imprese virtuose anche attraverso l'erogazione di nuova finanza, consentendone la normalizzazione della situazione finanziaria e il completo rientro del debito.

Inoltre, dopo le operazioni effettuate nel corso del 2020, in particolare l'acquisizione del Gruppo Banca Popolare di Bari e la realizzazione della scissione con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e il relativo conferimento del compendio scisso, AMCO ha l'obiettivo di consolidare la propria crescita attraverso il continuo sviluppo di soluzioni operative a supporto delle Divisioni di *Business*, la continua evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e la crescita sia quantitativa che qualitativa delle risorse umane.

La scalabilità del modello di *business* di AMCO consentirà la creazione di economie di scala grazie alla possibilità di far leva su risorse e strutture a costo fisso, e su un incremento dei dimensionamenti accompagnato anche da un incremento delle masse in gestione per le risorse delle strutture di business, posizionandosi a livelli di *top performer* di mercato grazie ad un efficace modello di gestione orientato all'efficienza e alla performance. Lo sviluppo del capitale umano è considerato prioritario e prevede specifiche strategie di sviluppo e investimenti dedicati che consentano di attrarre i migliori professionisti del settore, di incrementare gli *skills* di natura tecnica, manageriale e comportamentale attraverso percorsi formativi mirati, oltre che di migliorare l'engagement e il benessere delle risorse con l'introduzione strutturale dello *smart working* e la ridefinizione degli spazi di lavoro in modo da migliorare il *worklife balance* e la collaborazione aziendale.

In aggiunta alla promozione delle competenze professionali nella gestione/recupero delle posizioni di NPE, c'è il continuo sviluppo di infrastrutture tecnologiche innovative basate su un modello operativo aperto e flessibile, con processi diversificati per abilitare strategie gestionali differenziate, processi e strumenti di monitoraggio dell'operatività dei gestori interni e dei *servicer* terzi, nonché l'applicazione di appropriate procedure di analisi e valutazione di credito per l'erogazione di nuova finanza a sostegno dei clienti.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale.

La presente relazione semestrale è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Il contesto macroeconomico mostra segnali e prospettive di ripresa dopo le difficoltà registrate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19; permangono tuttavia elementi di incertezza, come ad esempio un aumento dei contagi dovuto a nuove varianti del virus, che potrebbero avere impatti sull'economia e sulla ripresa. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri del Gruppo e, di riflesso, sulla sua redditività.

ALTRE INFORMAZIONI


Conseguentemente a quanto descritto nella presente relazione sulla gestione, in particolare nella sezione che concerne le parti correlate la Capogruppo ha provveduto alla redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata includendo il veicolo di cartolarizzazione “Fucino NPL’s S.r.l.” nel perimetro di consolidamento, ma non la società interamente controllata AMCO - Asset Management Co. S.r.l. Romania, tenuto conto del trascurabile impatto di questa a livello aggregato.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Capogruppo, nel corso dell’esercizio 2021, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Capogruppo non ha svolto nel corso dell’esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Capogruppo detiene n. 17.897 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal Codice Civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



An aerial photograph of a coastal landscape featuring large, white sand dunes and patches of green vegetation. The dunes are irregularly shaped and separated by narrow channels of water or sand. The vegetation appears as dark green areas, some of which are surrounded by sand. The overall scene is a mix of light and dark tones, creating a textured and organic appearance.

prospetti
contabili



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in migliaia di euro

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	0	0
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	169	267
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	660.368	658.534
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	406.801	60.036
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) crediti verso banche</i>	181.134	251.585
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	55.633	381.766
<i>c) crediti verso clientela</i>	5.164.218	5.304.456
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Partecipazioni	10	10
80. Attività materiali	2.079	2.941
90. Attività immateriali	2.080	1.736
di cui avviamento		
100. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	7.560	10.789
<i>b) anticipate</i>	186.440	199.898
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	29.306	28.354
TOTALE ATTIVO	6.695.797	6.900.371

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in migliaia di euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) debiti</i>	101.704	1.046.059
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.651.102	2.906.006
20.	Passività finanziarie di negoziazione	6	4
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	2.127	4.352
	<i>b) differite</i>	1.633	1.723
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	62.470	97.363
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	574	591
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	128	125
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	15.142	20.096
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	-72	-70
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	1.572.479	1.498.311
160.	Riserve da valutazione	-7.668	-9.903
170.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	36.467	76.009
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.695.797	6.900.371




CONTO ECONOMICO

Valori espressi in migliaia di euro

VOCI	30/06/2021	30/06/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	94.713	28.855
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	93.887	28.885
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-43.505	-8.801
30. MARGINE DI INTERESSE	51.208	20.054
40. Commissioni attive	24.321	24.693
50. Commissioni passive	-485	-638
60. COMMISSIONI NETTE	23.836	24.055
70. Dividendi e proventi simili	472	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.295	
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	134	7.997
c) passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.770	6.063
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	92.715	58.170
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.675	-18.001
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-512	61
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	114.878	40.229
160. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-19.443	-13.601
b) altre spese amministrative	-35.936	-10.827
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti	825	-173
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-931	-875
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-357	-95
200. Altri proventi e oneri di gestione	-7.191	-5.728
210. COSTI OPERATIVI	-63.034	-31.299
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore all'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	51.844	8.930
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.377	-1.952
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	36.467	6.978
290. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	36.467	6.978

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in migliaia di euro

VOCI	30/06/2021	30/06/2020
10. Utile (Perdita) di periodo	36.467	6.978
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.893	
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	17	-0
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	325	-6.109
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.235	-6.109
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	38.702	868




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - PERIODO 2021

Valori espressi in migliaia di euro

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Patrimonio netto al 30/06/2021				
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale:												
a) azioni ordinarie	600.000		600.000									600.000
b) altre azioni	55.154		55.154									55.154
Sovrapprezzi di emissione	604.552		604.552									604.552
Riserve:												
a) di utili	822.442		822.442	76.009		-1.711						896.740
b) altre	675.869		675.869			-130					2.235	675.739
Riserve da valutazione	-9.903		-9.903									-7.668
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	-70		-70					-2				-72
Utile (Perdita) di esercizio	76.009		76.009	-76.009							36.467	36.467
Patrimonio netto	2.824.053		2.824.053			-1.841		-2			38.702	2.860.911

M. Magagnoli
M. Magagnoli

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - PERIODO 2020

Valori espressi in migliaia di euro

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2020					
	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Reddittività esercizio 2020
Capitale:													
a) azioni ordinarie	600.000		600.000										600.000
b) altre azioni							55.154						55.154
Sovrapprezzi di emissione	403.000		403.000				201.552						604.552
Riserve:													
a) di utili	779.011		779.011	42.311		1.120							822.442
b) altre						675.869							675.869
Riserve da valutazione	-1.460		-1.460			-3.235						-5.209	-9.903
Strumenti di capitale													
Azioni proprie										-70			-70
Utile (Perdita) di esercizio	42.311		42.311	-42.311								76.009	76.009
Patrimonio netto	1.822.863		1.822.863			673.754	256.706		-70			70.800	2.824.053




RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

Valori espressi in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2021	30/06/2020
1. Gestione	15.047	-1.811
Interessi attivi incassati (+)	75.574	3.219
Interessi passivi pagati (-)	-31.675	-9.987
Dividendi e proventi simili (+)	472	
Commissioni nette (+/-)	28.062	24.403
Spese per il personale (-)	-19.443	-13.601
Altri costi (-)	-39.831	-8.045
Altri ricavi (+)	4.262	2.919
Imposte e tasse (-)	-2.373	-720
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	247.228	5.577
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	98	
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre attività valutate obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	10.229	13.029
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-346.636	54.378
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	580.763	-65.448
Altre attività	2.775	3.617
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-261.503	-3.500
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-208.763	118
Passività finanziarie di negoziazione	2	
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre passività	-52.741	-3.618
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	773	266
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-771	-266
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	-69	-61
Acquisti di attività immateriali	-702	-205
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-771	-266
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-2	
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-2	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO		

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE	30/06/2021	30/06/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	0	0







note
illustrative



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata alla data del 30 giugno 2021 è redatta in conformità agli *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, nonché alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea al 30 giugno 2021 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 30 novembre 2018, che sostituiscono integralmente quelle del 22 dicembre 2017. Inoltre, sono state fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 27 gennaio 2021.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 34 par. 10 il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica per la Relazione finanziaria semestrale consolidata; il Bilancio Semestrale Abbreviato Consolidato risulta quindi composto dai Prospetti Contabili e dalle Note Illustrative.

Nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2020.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra il Gruppo, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMCO che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata corrisponde alle scritture contabili della Gruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e della Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

La Capogruppo redige altresì la relazione finanziaria semestrale consolidata includendo nel perimetro di consolidamento il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.

Tenuto conto del Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (*Framework*) e ai concetti ivi richiamati di “significatività” e “rilevanza” si è ritenuta priva di sostanziale utilità l’inclusione nella relazione finanziaria semestrale consolidata della società interamente controllata AMCO S.r.l., dato il trascurabile impatto di questa ultima a livello aggregato in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata AMCO S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia della controllata;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento della controllata e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento della controllata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nella presente relazione finanziaria semestrale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 30 giugno 2021, data di riferimento della situazione finanziaria semestrale consolidata, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Si precisano i seguenti avvenimenti:

- nel mese di luglio 2021 è stata messa in liquidazione la controllata di diritto rumeno AMCO S.r.l., con interruzione dei rapporti di lavoro in essere con i dipendenti della stessa a far data dal 21 agosto 2021. La gestione del portafoglio estero precedentemente “in house” è stata assegnata ad un operatore internazionale che già curava il recupero per il portafoglio estero;
- nel mese di agosto la Capogruppo ha sottoscritto una convenzione nell’ambito della quale Banca Progetto potrà erogare ai *borrower* di AMCO - Asset Management Company finanziamenti a fronte della cessione del quinto dello stipendio o della pensione (CQS), a condizioni economiche agevolate;
- il 27 luglio la Capogruppo ha rinnovato il proprio Euro Medium Term Note Programme (EMTN), portando la size dello stesso a euro 6 miliardi;
- il 5 agosto 2021, AMCO ha finalizzato il setup del Programma di *Commercial Papers* (Cambiali Finanziarie ai sensi della Legge 13/01/1994 N. 43 - “Disciplina delle Cambiali Finanziarie”). Il programma, che ha ottenuto il rating A-2 (S&P) e F3 (Fitch), consentirà alla Società di emettere *Commercial Papers* in EUR, USD e GBP fino ad un ammontare massimo di euro 1 miliardo e avrà durata triennale. Gli strumenti avranno una durata compresa fra 1 mese e 1 anno e saranno quotati sul segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A. Per la costituzione del programma, AMCO è stata affiancata da Crédit Agricole-CIB in qualità di *arranger* a cui si aggiungono Equita SIM e UBS Europe in qualità di *Dealers* del programma;
- in data 2 settembre 2021 l'Assemblea dei soci ha messo in liquidazione il veicolo Hydra M SPV S.r.l. Il processo di liquidazione dovrebbe concludersi entro il 31 ottobre 2021.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Principi contabili internazionali in vigore dal 2021

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2021:

- In data 13 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 25/2021 ha recepito gli emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 contenuti nel documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" pubblicato dallo IASB il 27 agosto 2020 per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di *leasing* dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2021. Nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata non si rilevano effetti significativi derivanti dall'applicazione di tali emendamenti.

4.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2021

- In data 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 ha recepito le modifiche ai Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9 presentate dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed inerenti principalmente:
 - i c.d. *contratti onerosi* ed i criteri per definire l'onerosità di un contratto e la misura di un relativo accantonamento,
 - la corretta rilevazione a conto economico dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso, unitamente ai relativi costi di produzione,
 - la completa e corretta rilevazione e valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, nell'ambito dell'applicazione del metodo di acquisizione in sede di operazioni di aggregazione aziendale.

Le modifiche apportate hanno tutte decorrenza dal 1° gennaio 2022.

4.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale consolidata gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato il 18 maggio 2017 dallo IASB, destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare

incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Gli emendamenti hanno lo scopo di aiutare le aziende a implementare lo Standard e rendere più facile per loro spiegare la loro performance finanziaria. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è stata spostata al 1° gennaio 2023.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata di cui la Società non si è avvalsa.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato **“Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”**. Le modifiche richiedono che un'entità indichi i suoi principi contabili “materiali”, invece dei suoi principi contabili significativi. Ulteriori modifiche spiegano come un'entità può identificare un principio contabile materiale. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato **“Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardano la precisa definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione". Le entità sviluppano stime contabili se i criteri contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano valutati in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Le modifiche chiariscono che un cambiamento nella stima contabile che deriva da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato **“Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (Amendments to IAS 12)”**. Le modifiche chiariscono che l'esenzione dalla rilevazione iniziale non si applica alle operazioni in cui emergono uguali importi di differenze temporanee deducibili e tassabili al momento della rilevazione iniziale. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

4.4 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata

La redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Come già riportato nella Relazione sulla gestione nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha iniziato la *review* dei files rivenienti dall'operazione Hydra M con il fine di adeguare il loro valore di bilancio alle *policy* di valutazione attualmente adottate da AMCO.

L'attività di revisione sta riguardando sia le posizioni valutate analiticamente, sia quelle oggetto di valutazione su base statistica. Trattandosi della prima applicazione delle *policy* AMCO in termini di *provisioning* sul portafoglio Hydra M, l'analisi si sta estendendo anche ai parametri propedeutici alla corretta applicazione delle *policy* di valutazione, fra i quali:

- la verifica dei gravami esistenti sulle garanzie trasferite;
- la verifica del grado ipotecario per i crediti garantiti da ipoteca immobiliare;
- l'*ageing* delle perizie e la loro ri-valutazione ove ritenute più significative per data e/o importo;
- la verifica della corretta correlazione fra credito e garanzia;
- l'omogeneizzazione degli status della clientela comune agli altri portafogli acquisti da AMCO.

Data la numerosità sia delle posizioni oggetto di review che delle relative garanzie, la rivalutazione delle posizioni creditizie scisse ad AMCO nell'ambito dell'operazione Hydra M risulta essere ancora in corso al 30 giugno 2021. Pertanto, essendo la conclusione delle attività stimata entro la fine dell'esercizio 2021, nella presente relazione finanziaria semestrale non sono ancora riflessi i risultati dell'applicazione delle politiche di valutazione delle attività creditizie proprie di AMCO ma essi troveranno espressione nella situazione economico-patrimoniale del 31 dicembre 2021. Non è da escludersi che ad esito di tali analisi si renda necessario un impatto valutativo negativo sui files del portafoglio ex MPS MPS il cui impatto, dato il peso che il medesimo ha sul totale crediti di AMCO, potrà essere significativo. Peraltro, in considerazione dell'elevato livello di patrimonializzazione vantato oggi, si ritiene che la Società sia pienamente in grado di assorbire tale potenziale impatto confermando alti livelli di ratio patrimoniali anche post applicazione delle proprie *policy* di valutazione.

Sebbene l'attività di revisione massiva delle posizioni sia ancora in corso, sono comunque ricompresi nel Conto Economico al 30 giugno 2021 gli effetti delle delibere sul credito adottate da AMCO nel primo semestre 2021 sul portafoglio Hydra M per un onere complessivo di euro 17,1 milioni, suddiviso fra la voce 10) "Interessi attivi e proventi assimilati" (rettifica di euro 17,3 milioni) e la voce "130) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziare valutate al costo ammortizzato" (ripresa netta di euro 0,2 milioni).

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.5 - Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, in data 11 aprile 2018 AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del *business model* adottato da AMCO da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e pricing delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Di conseguenza, per il fatto che le cedenti LCA mantengono sostanzialmente di fatto e di diritto tutti i rischi e i benefici sottostanti alle attività cedute, il criterio per la *derecognition* dei crediti dal bilancio delle cedenti, qualora applicassero i principi contabili IAS/IFRS, non è soddisfatto.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Capogruppo è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi

e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Capogruppo e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, sebbene non obbligatoria nella relazione finanziaria semestrale sintetica, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda.

Non è stato redatto il rendiconto semestrale dei Patrimoni Destinati in quanto è previsto che il rendiconto separato sia allegato al bilancio d'esercizio su base annuale, ai sensi dell'art. 2447 septies del codice civile. Si rimanda al Bilancio 2020 per i Rendiconti dei Patrimoni Destinati al 31 dicembre 2020.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodo di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, avendo la capacità di incidere sui rendimenti mediante esercizio del proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Ai fini della predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale il metodo di consolidamento adottato è stato quello del "consolidamento integrale", ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi della società consolidata.

Rientra nel perimetro di consolidamento esclusivamente il veicolo di cartolarizzazione "Fucino NPL's S.r.l.", in quanto ai sensi del principio contabile IFRS 10, AMCO risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione.

5.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONI	Sede Legale	Sede Operativa	Tipo rapporto	Impresa partecipante	Quota%	Disponibilità di voti
1. AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	1	Amco S.p.A.	100%	100%
2. Fucino NPL's S.r.l.	Milano	Milano	1%	Amco S.p.A.	n.a.	n.a.

Come già avuto modo di spiegare all'interno della Relazione sulla gestione degli Amministratori all'interno della sezione "Struttura organizzativa", attualmente la Capogruppo AMCO possiede solo l'intera partecipazione di AMCO S.r.l. (già SGA S.r.l.), società di diritto rumeno avente sede in Bucarest e dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Inoltre, sebbene priva di strumenti di capitale titolanti diritti di voto, la Capogruppo AMCO detiene anche il controllo del veicolo Fucino NPL's S.r.l., come meglio specificato nel paragrafo successivo.

5.2 Valutazione e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Ai sensi del par. 7 - lettera a) dell'IFRS 12 si fornisce informativa in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate per determinare l'area di consolidamento.

Si rammenta che il Gruppo AMCO è venuto a crearsi a seguito dell'istituzione del veicolo di cartolarizzazione denominato Fucino NPL's S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione c.d. "true sale" di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino, per un *Gross Book Value* pari a euro 297 milioni, avvenuta in data 14 settembre 2019. La Capogruppo AMCO riveste il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, oltre ad aver sottoscritto il 100% delle *tranche equity* (*notes junior* e *mezzanine*) emesse dal veicolo di cartolarizzazione. Con riguardo al duplice ruolo che AMCO ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché nella veste di unico investitore delle "Junior e Mezzanine Notes", in applicazione del principio contabile IFRS 10, AMCO risulta avere quindi una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione e, conformemente al citato principio contabile, AMCO risulta essere soggetta alla preparazione e alla presentazione della relazione finanziaria semestrale consolidata. Nello specifico, dalle analisi internamente svolte è emerso che AMCO controlla Fucino NPL's S.r.l. dal momento che ha contemporaneamente:

- il potere sul veicolo di cartolarizzazione;
- il beneficio di diritti su rendimenti variabili derivanti dal rapporto con il veicolo di cartolarizzazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sul veicolo di cartolarizzazione per influire in modo determinante sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Tenuto conto, tuttavia, del Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (Framework), e dei concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza", si precisa che si è ritenuta priva di sostanziale utilità l'inclusione nella relazione finanziaria semestrale consolidata della società interamente controllata AMCO S.r.l., in ragione del trascurabile impatto di questa ultima a livello aggregato. Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata AMCO S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia della controllata;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento della controllata e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento della controllata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nella relazione finanziaria semestrale della Capogruppo AMCO S.p.A. e all'interno della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, che tiene conto dell'inclusione, nel perimetro, del solo veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.

5.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

La società controllata in via esclusiva non presenta interessenze di terzi significative e, conseguentemente, le disposizioni di cui all'IFRS 12, par. 12 lettera g) e par. B10 non risultano applicabili.

5.4 Restrizioni significative

Non risultano in essere all'interno del Gruppo restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12.

5.5 Altre informazioni

Il bilancio di Fucino NPL's S.r.l. utilizzato nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata presenta medesima data di chiusura (30 giugno 2021).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi

di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*).

La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono

contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite per le attività finanziarie POCI a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e questa sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti in bonis, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall' IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico del Gruppo.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come "aiuto di Stato" della disciplina nazionale

che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA "qualificate", in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

In particolare, l'art. 11 del citato decreto ha stabilito che la convertibilità in crediti d'imposta delle DTA "qualificate" eccedenti le imposte già versate può essere mantenuta, su specifico esercizio di opzione irrevocabile, versando un canone annuo nella misura del 1,5% della eventuale differenza positiva tra:

- la somma delle DTA "qualificate" iscritte dal 2008, comprese quelle già convertite in crediti d'imposta e
- la somma delle imposte versate dal 2008.

Tale canone, deducibile ai fini IRES e IRAP, deve essere calcolato (e, se dovuto, versato) con riguardo a ciascun esercizio fino all'esercizio ultimo interessato dalla normativa, inizialmente previsto per il 2029 e successivamente portato al 2030 con la Legge 17 febbraio 2017 n. 15.

Al fine di garantire la trasformabilità in crediti delle DTA qualificate iscritte in bilancio, la Capogruppo ha aderito al regime del canone di cui sopra.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 e avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile e assuma un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è stato calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che il Gruppo sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;

- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.2 - Strumenti finanziari derivati

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	30/06/2021				31/12/2020			
	<i>Over the counter</i>				<i>Over the counter</i>			
	Senza Controparti Centrali				Senza Controparti Centrali			
	Controparti Centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti Centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
Valore nozionale			15.304				26.233	
<i>Fair value</i>			169				267	
2. Titoli di capitale e indici azionari								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
3. Valute e oro								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
4. Crediti								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
5. Mercati								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
6. Altri								
Valore nozionale								
<i>Fair value</i>								
TOTALE			169				267	

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

VOCI/VALORI	30/06/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	14.875		26.357	13.999		28.933
3. Quote di O.I.C.R.			560.054			558.374
4. Finanziamenti			59.082			57.228
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			59.082			57.228
TOTALE	14.875		645.493	13.999		644.535

Nella voce "Titoli di capitale" figurano principalmente:

- le azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., e di Astaldi S.p.A. acquisite lo scorso anno a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige rispettivamente per euro 2,4 e 0,8 milioni;

- le residue azioni di Astaldi S.p.A. e Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite lo scorso anno nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena rispettivamente per euro 6,5 e 5,1 milioni;
- altre azioni acquisite nell'operazione con Monte dei Paschi di Siena con *fair value* inferiore ai 100 euro;
- strumenti finanziari partecipativi acquisiti nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 23,3 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi acquisiti nel corso dello scorso anno a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige per euro 3 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano principalmente:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 470,5 milioni. Al 30 giugno 2021, il Gruppo possiede 484,5 quote del valore unitario di euro 971.045 (rispetto al valore delle 493,39 quote possedute al 31 dicembre 2020). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito di distribuzione a titolo di capitale avvenuta nel mese di marzo 2021;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Capogruppo nell'ambito dell'operazione denominata "*Cuvée*", valorizzate per euro 76,7 milioni al 30 giugno 2021. Nel corso del semestre è avvenuta una distribuzione parziale di capitale per un totale di euro 0,5 milioni.
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel corso dello scorso anno e assoggettate ad ulteriori 2 *drawdown* nel corso del 2021 (per un totale di euro 0,2 milioni) e valutate euro 0,7 milioni al 30 giugno 2021;
- le quote del fondo Efestò, acquisite nel corso dello scorso anno nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena, oggetto di un primo rimborso nel 2021 pari ad euro 905 milioni e valutate euro 12,2 milioni al 30 giugno 2021.

I finanziamenti ricomprendono i crediti dei portafogli ex Banca Carige, Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	30/06/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	404.434		3	56.113		6
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	404.434		3	56.113		6
2. Titoli di capitale			2.364	1.552		2.364
3. Finanziamenti						
TOTALE	404.434		2.367	57.665		2.370

La voce al 30 giugno 2021 presenta un saldo di euro 406,8 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 404,4 milioni, comprensivo del rateo interessi e della svalutazione, si riferisce per la quasi totalità all'investimento in Titoli di Stato italiani. Una parte residuale, pari a euro 3 migliaia, fa riferimento a Titoli di Stato bosniaci non quotati su mercati regolamentati con scadenza 17 dicembre 2021;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 2,4 milioni fa riferimento per euro 1,9 milioni all'investimento in Banca Carige S.p.A. pari a n. 1.804.490 azioni e per euro 0,5 milioni agli strumenti finanziari partecipativi in Arezzo Fiere Congressi. Le azioni Gabetti acquisite lo scorso anno a seguito dell'operazione Monte dei Paschi di Siena per euro 1,5 milioni sono state oggetto di vendita nel corso del semestre con un effetto positivo di euro 0,18 milioni riportato a riserva di utili.

3.3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
		di cui strumenti con basso rischio di credito					
1. Titoli di debito	405.037	405.037			-600		
2. Finanziamenti							
Totale (T)	405.037	405.037			-600		
Totale (T-1)	56.207	56.207			-88		
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X			X		

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30/06/2021			31/12/2020		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originarie	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originarie
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
	Fair value			Fair value		
1. Depositi e conti correnti	180.538			180.538		
2. Finanziamenti				247.278		247.278
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Finanziamenti per <i>leasing</i>						
2.3 <i>Factoring</i>						
- <i>pro-solvendo</i>						
- <i>pro-soluto</i>						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
3.1 Titoli strutturati						
3.2 Altri titoli di debito						
4. Altre attività	596			596	4.307	4.307
TOTALE	181.134			181.134	251.585	251.585

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30/06/2021			31/12/2020		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti			55.613			24.276
1.1 Pronti contro termine			55.613			24.276
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti		55.613			24.276	24.276
2. Titoli di debito						
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito	20					357.490
3. Altre attività						
TOTALE	20	55.613	55.613	55.633	24.276	381.766

La voce al 30 giugno 2021 presenta un saldo di euro 55,6 milioni, composti principalmente dai crediti dei portafogli acquisiti. La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta al rimborso del credito verso HydraM SPV.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30/06/2021				31/12/2020					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	37.282	5.126.936	5.126.936			5.164.218	46.555	5.257.901	5.257.901	5.304.456
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto										
1.2 Factoring										
- pro-solvendo										
- pro-soluto										
1.3 Credito al consumo										
1.4 Carte di credito										
1.5 Prestiti su pegno										
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati										
1.7 Altri finanziamenti	37.282	5.126.936	5.126.936			5.164.218	46.555	5.257.901	5.257.901	5.304.456
di cui: da escussione di garanzie e impegni										
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
3. Altre attività										
TOTALE	37.282	5.126.936	5.126.936			5.164.218	46.555	5.257.901	5.257.901	5.304.456

La voce al 30 giugno 2021 presenta un saldo di euro 5.164,2 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato (ex Monte Paschi di Siena, ex Banco di Napoli): per euro 3.441,1 milioni;
- Finanziamento al Fondo *Back2Bonis* per euro 19,9 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.703,2 milioni.

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	20.258	20.258	18.554	9.429.390	-324	-1.207	-4.246.841	
3. Altre attività	181.341	181.341			-187			
Totale (T)	201.600	201.600	18.554	9.429.390	-511	-1.207	-4.246.841	
Totale (T-1)	630.475	630.475	27.200	10.315.432	-621	-1.445	-5.033.237	
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	18.554	9.429.390	X	-1.207	-4.246.841	

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a
TOTALE					10	n.a

Il saldo della voce pari a euro 10 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta dalla Capogruppo AMCO S.p.A. al 30 giugno 2021 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società con sede legale in Romania avente ad oggetto il recupero dei crediti del portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto.

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

VOCI/VALORI	Utile/ Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	77	1.339	949	444
TOTALE	77	1.339	949	444

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	30/06/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	165	149
d) impianti elettronici	38	50
e) altre	254	306
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati	1.427	2.234
c) mobili		
d) impianti elettronici	25	43
e) altre	162	151
TOTALE	2.070	2.932
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Il decremento delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2021 è quasi totalmente ascrivibile all'ammortamento delle attività.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

ATTIVITA'/VALORI	30/06/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà:				
a) generate internamente	2.042		1.691	
b) altre	38		45	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
Totale 2			1.736	
3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale (1+2+3)	2.080		1.736	
Totale (T-1)	1.736		579	

L'incremento delle immobilizzazioni al 31 giugno 2021, che sono pari a euro 2,1 milioni, è quasi interamente ascrivibile alla capitalizzazione di *software* nel corso del periodo.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	30/06/2021	31/12/2020
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	186.440	199.898
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.		
Attività per imposte correnti	7.560	10.789
TOTALE	194.000	210.687

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 148,1 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 6,2 milioni alle DTA IRES e IRAP su ACE e perdite pregresse di cui AMCO è diventata beneficiaria nell'operazione di scissione con Banca MPS;
- per euro 32,2 milioni alle DTA IRES generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Capogruppo. L'esercizio è stato condotto utilizzando il Piano Strategico 20-25 opportunamente corretto per considerare la fluidità dello scenario macroeconomico attuale.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 74,5 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	30/06/2021	31/12/2020
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	1.633	1.723
Passività per imposte differite con contropartita P.N.		
Passività per imposte correnti	2.127	4.352
TOTALE	3.760	6.075

Le passività per imposte correnti si riferiscono allo stanziamento dell'IRAP sul primo semestre 2021. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo (principalmente interessi di mora non interamente svalutati).

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	30/06/2021	31/12/2020
Crediti verso patrimoni destinati	14.612	10.716
Ratei e Risconti attivi	2.812	1.277
Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	2.122	5.835
Migliorie beni di terzi	970	647
Depositi cauzionali	673	596
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
Crediti per attività vincolate	183	-
Altre	7.655	9.005
TOTALE	29.306	28.354

Al 30 giugno 2021 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 29,3 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel secondo trimestre 2021 e incassate nel terzo trimestre 2021;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura del semestre. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2020 è da ritenersi fisiologico dati i maggiori volumi di attività finanziarie gestite del Gruppo.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ VALORI	30/06/2021			31/12/2020		
	Verso Banche	Verso Società Finanziarie	Verso Clientela	Verso Banche	Verso Società Finanziarie	Verso Clientela
1. Finanziamenti	99.762			995.536		
1.1 Pronti contro termine	99.762					
1.2 Altri finanziamenti	-0			995.536		
2. Debiti per leasing			1.938			2.776
3. Altri debiti	5			47.747		
TOTALE	99.767		1.938	1.043.283		2.776
<i>Fair Value</i> - Livello 1	99.762			995.536		
<i>Fair Value</i> - Livello 2						
<i>Fair Value</i> - Livello 3	5		1.938	47.747		2.776
TOTALE FAIR VALUE	99.767		1.938	1.043.283		2.776

La voce al 30 giugno 2021 presenta un saldo pari a euro 101,7 milioni.

Il debito verso banche incluso nella voce altri finanziamenti al 31 dicembre 2020, pari a euro 995 milioni, è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2021. Il debito verso banche incluso nella voce Pronti contro termine, pari a euro 99,8 milioni, fa riferimento all'operazione sottoscritta e iniziata nel mese di maggio 2021 con controparte MPS Capital Services.

I debiti verso la clientela, pari a euro 1,9 milioni sono interamente ascrivibile alla contabilizzazione della passività finanziaria per *leasing* ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	30/06/2021				31/12/2020			
	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>			Valore Bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	51.927			51.927	54.788			54.788
1.2 altre	3.599.175	3.599.175			2.851.218	2.851.218		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
TOTALE	3.651.102	3.599.175		51.927	2.906.006	2.851.218		54.788

La voce fa riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo a febbraio 2019, ottobre 2019, luglio 2020 e aprile 2021 e quotati sulla Borsa del Lussemburgo, oltre alle *notes senior* di cartolarizzazione emesse dalla controllata Fucino NPL's S.r.l.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	30/06/2021	31/12/2020
Fatture da ricevere	19.203	18.284
Debito verso LCA per COLLAR	11.297	50.033
Debiti verso fornitori	2.199	2.990
Compensi, rimb. spese e debiti v.so personale	2.026	912
Ritenute e contr. prev. da versare	1.727	2.078
Altri debiti	26.019	23.067
TOTALE	62.470	97.363

Lo scostamento tra il 30 giugno 2021 ed il 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente:

- al decremento dei debiti verso fornitori, compensato dall'incremento di fatture da ricevere effetto dovuto alla fase di espansione societaria;
- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze di AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive di AMCO all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti. La liquidazione degli importi è prevista su base triennale e l'importo di euro 50 milioni per le competenze degli anni 2018, 2019 e 2020 è stato liquidato nel mese di aprile 2021;
- nella voce "Altri debiti" rientrano partite in corso di lavorazione a fine anno, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di luglio 2021.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	30/06/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	10.983	12.864
4.2 oneri per il personale	2.841	5.911
4.3 altri	1.446	1.446
TOTALE	15.270	20.221

Il fondo al 30 giugno 2021 presenta un saldo di euro 15,3 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
 - accantonamenti per euro 5,1 milioni a fronte di somme incassate dal Gruppo nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - accantonamenti per euro 2,4 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;

- accantonamenti per euro 1,9 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il welfare aziendale;
- Altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto e probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, la Capogruppo ha attualmente in essere ulteriori 5 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza "possibile", per un *petitum* complessivo pari a euro 13,1 milioni.

Altre informazioni

4 - Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio			
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)	Ammontare netto (T) (f=c-d-e)	Ammontare netto (T-1)
1. Derivati							
2. Pronti contro termine	99.762		99.762	99.762			
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)	99.762		99.762	99.762			
Totale (T-1)	-		-	-			

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2021	30/06/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	222		X	222	2.316
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		36	X	36	24
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.698	X	1.698	
3.2 Crediti verso clientela		92.667	X	92.667	26.516
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X	90	
TOTALE	222	94.401	90	94.713	28.855
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>		93.539			28.855
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>					

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano:

- euro 55,8 milioni derivanti dalla contabilizzazione come “*purchased originated credit-impaired*” (“POCI”), in accordo con quanto disposto dall'IFRS 9, dei portafogli di *Non Performing Exposures*;
- euro 17,3 milioni di ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo relativi sia al portafoglio ex-Banco di Napoli che MPS, corrispondenti agli interessi maturati sulle attività finanziarie deteriorate;
- euro 21,3 milioni di interessi attivi generati dal portafoglio ex Monte dei Paschi di Siena;
- euro 0,2 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2021	30/06/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche	12.543	X	X	12.543	58
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela	46	X	X	46	83
1.4 Titoli in circolazione	X	30.915	X	30.915	8.659
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	0	0	1
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
TOTALE	12.590	30.915	0	43.505	8.801
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	46			46	83

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono:

- euro 30,4 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo nel corso degli esercizi 2019, 2020 e 2021;
- euro 12,5 milioni afferenti principalmente agli interessi passivi derivanti dalle passività incluse nel compendio di scissione dell'operazione con Monte de Paschi di Siena;
- euro 0,5 milioni relativi agli interessi sulle *note senior* emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l.;
- euro 46 migliaia rivenienti dai contratti di *leasing* in cui la Capogruppo risulta locataria, in accordo a quanto disposto dall'IFRS 16.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
a) operazioni di <i>leasing</i>		
b) operazioni di <i>factoring</i>		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazioni in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	2.132	1.379
h) altre commissioni (da specificare)		
- recupero crediti LCA Venete	22.006	23.096
- prestito titoli		
- altre	183	483
TOTALE	24.321	24.958

Le commissioni attive risultano pari a euro 24,3 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 22 milioni suddivise come nel seguito:

- commissioni sui portafogli cartolarizzati Ambra e Flaminia per euro 2,6 milioni;
- commissioni sui portafogli non cartolarizzati per euro 19,2 milioni;
- commissioni sui portafogli baciati per euro 0,2 milioni.

In misura marginale sono invece derivanti dalle commissioni legate all'attività di *servicing* sul portafoglio cartolarizzato Ampre (euro 1,5 milioni) e per la restante parte le commissioni per le attività svolte per conto della controllata AMCO S.r.l.

2.2 - Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altre commissioni (da specificare)	485	638
TOTALE	485	638

Le commissioni fanno riferimento principalmente a quanto riconosciuto a AMCO S.r.l. per l'attività di *servicing* sul portafoglio rumeno del Patrimonio Destinato del Gruppo e alle commissioni passive sulle giacenze di conto corrente.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre	X	X	X	X	
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	5.191				5.191
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati Finanziari					
- Su titoli di debito e tassi d'interesse	106		-2		104
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i> (IFRS 9, par. 6.7.1 e IFRS 7, par. 9 lett. d)	X	X	X	X	
TOTALE	5.296		-2		5.295

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti dai finanziamenti in valuta dei portafogli ex Banca Carige ed ex Monte dei Paschi di Siena.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30/06/2021			30/06/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	561	-426	134	7.997		7.997
2.2 Finanziamenti						
TOTALE ATTIVITA'	561	-426	134	7.997		7.997
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
TOTALE PASSIVITA'						

La voce Utile/perdite da cessione o riacquisto presenta un saldo positivo a seguito della plusvalenza netta realizzata sulla vendita dei Titoli di Stato per euro 134 migliaia.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	2.160	77	-2.827		-589
1.3 Quote di O.I.C.R.	11.121		-0		11.121
1.4 Finanziamenti	1.235	113	-110		1.238
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
TOTALE	14.517	190	-2.937		11.770

Le plusvalenze sui titoli di capitale al 30 giugno 2021 sono pari ad euro 2,2 milioni e sono ascrivibili alla partecipazione nell'*equity* della società Astaldi S.p.A. detenute dalla Capogruppo seguito della conversione di finanziamenti e della acquisizione del portafoglio ex MPS.

Le plusvalenze sulle quote di O.I.C.R. al 30 giugno 2021, pari ad euro 11,1 milioni, sono riferibili all'allineamento al *fair value* delle quote dei fondi *Italian Recovery Fund*, *Back2Bonis* ed *Efesto* detenute dalla Capogruppo.

Gli utili da realizzo sui titoli di capitale al 30 giugno 2021 per euro 77 migliaia fanno riferimento al surplus realizzato nel semestre sulla vendita parziale delle partecipazioni detenute in Astaldi S.p.A.

Le minusvalenze sui titoli di capitale al 30 giugno 2021, pari ad euro 2,8 milioni, sono ascrivibili alla svalutazione della partecipazione nell'*equity* della società Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

La voce finanziamenti al 30 giugno 2021 include plusvalenze pari a euro 1,2 milioni, utili da realizzo pari a euro 113 migliaia e minusvalenze pari a euro 110 migliaia, derivanti dai crediti acquisiti nell'esercizio 2020 che non superano l'SPPI test e, quindi, inclusi nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto a conto economico.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE			30/06/2021	30/06/2020	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio				
		Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche									
Crediti impaired acquisiti o originati									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti									
Altri crediti									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti				99			99	-400	
2. Crediti verso società finanziarie									
Crediti impaired acquisiti o originati									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti									
Altri crediti									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- altri crediti									
3. Crediti verso clientela									
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- per credito al consumo									
- altri crediti				-56.810		79.387	22.577	-17.600	
Altri crediti									
- per <i>leasing</i>									
- per <i>factoring</i>									
- per credito al consumo									
- prestiti su pegno									
- altri crediti									
TOTALE				-56.810		99	79.387	22.676	-18.001

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite. La voce comprende altresì riprese di valore su disponibilità liquide di conto corrente per euro 0,1 milioni determinate in accordo all'IFRS 9.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)		30/06/2021	30/06/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-512					-512	61
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
C. Totale	-512					-512	61

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,5 milioni, fanno esclusivo riferimento alla svalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 30 giugno 2021 in accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
1) Personale dipendente	16.300	13.403
a) salari e stipendi	11.894	7.847
b) oneri sociali	2.737	2.304
c) indennità di fine rapporto	294	143
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-7	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	501	517
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	880	2.588
2) Altro personale in attività		3
3) Amministratori e sindaci	227	159
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	2.917	37
TOTALE	19.443	13.601

Le spese per il personale ammontano a euro 19,4 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti, oltre a spese sostenute per personale distaccato. L'incremento rispetto al 30 giugno 2020 è interamente ascrivibile all'aumento dell'organico della Capogruppo, passato da n. 258 a n. 318 unità.

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
Legali e spese di recupero	13.340	2.014
Commissioni di outsourcing per recupero crediti	6.374	-
Canone DTA	2.863	399
IT - consulenze e interventi informatici	2.595	1.181
IT - canoni e licenze d'uso	1.762	1.702
Costi professionali - consulenze su progetti straordinari	1.641	775
<i>Business information</i>	1.604	362
Costi professionali - altri (legali, fiscali, ecc.)	1.399	1.051
BPO e archivio documentale - servizi in <i>outsourcing</i>	1.146	922
BPO e archivio documentale - <i>fronting</i>	713	-
IT - altro (noleggio apparecchiature, spese telefoniche, ecc)	597	452
Logistica - fitti passivi e oneri condominiali	450	158
Logistica - spese per utenze e servizi	412	497
Costi professionali - compensi società revisione	284	169
Logistica - altre spese (cancelleria, noleggio arredi, ecc.)	201	285
Costi su beni reimpossessati	102	-
Altro	452	860
TOTALE	35.936	10.827

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 35,9 milioni e sono costituite principalmente da spese legali e di recupero, commissioni di *outsourcing* per recupero crediti e agli oneri relativi al canone DTA. L'incremento osservato rispetto al primo semestre 2020, principalmente attribuibile ai costi di gestione del credito, è dovuto ai maggiori volumi di attività finanziarie gestite dalla Capogruppo, soprattutto a seguito delle operazioni concluse nel secondo semestre 2020.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
Per rischio su contenzioso legale	986	-37
Per rischio restituzione somme	-73	-45
Per previdenza integrativa dipendenti	-46	-81
Per rischi fiscali	-37	-1
Per rischi su rimborsi spese	-5	-9
TOTALE	825	-173

La voce è principalmente composta dai rilasci effettuati sui rischi per contenziosi legali, parzialmente compensati dagli stanziamenti per rischi fiscali e per previdenza integrativa dei dipendenti.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	95			95
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	836			836
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
A.3 Rimanenze	X			
TOTALE	931			931

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITA'/COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	357			357
1.2 diritti d'uso acquisiti in <i>leasing</i> finanziario				
2. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
3. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
TOTALE	357			357

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
Altri proventi di gestione	4.209	2.987
Altri oneri di gestione	-11.399	-8.714
TOTALE	-7.191	-5.728

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
Oneri per COLLAR	11.297	8.646
Altri oneri di gestione	103	68
TOTALE	11.399	8.714

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo triennale di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 8.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
Imputazione spese alle posizioni	351	352
Altri proventi di gestione	3.858	2.635
TOTALE	4.209	2.987

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Capogruppo e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 19 - Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30/06/2021	30/06/2020
1. Imposte correnti (-)	-2.127	-643
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	117	-720
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-13.457	809
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	90	-1.399
6. Imposte di competenza del periodo (-)(-1+/-2+3+/-4+/-5)	-15.377	-1.952

Le imposte correnti fanno riferimento allo stanziamento per l'IRAP sul risultato di esercizio.

La variazione netta delle imposte anticipate fa riferimento al rilascio di DTA per l'utilizzo di attività fiscali anticipate precedentemente iscritte in bilancio e divenute deducibili nell'esercizio in corso. Esse fanno principalmente riferimento alle rettifiche su crediti degli esercizi precedenti e al pagamento del c.d. *collar*.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo AMCO riflette le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo della Società e rappresenta il modo in cui il management monitora i risultati aziendali, nel rispetto del principio del "management approach". Tale informativa risulta pertanto coerente con i requisiti di disclosure richiesti dall'IFRS 8. Il modello organizzativo del Gruppo AMCO si articola in settori di attività con specifiche responsabilità operative: Direzione Workout, Direzione UTP, Tesoreria e Centro di Governo. Nella Direzione Workout è ricompresa anche la divisione REOCO, oggetto di informativa separata nella reportistica interna al Chief Operating Decision Maker (c.d. "CODM"), ma ritenuta immateriale, allo stato, in termini di informativa di settore in ossequio ai criteri di aggregazione previsti da IFRS 8.13-14. L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione della relazione finanziaria semestrale consolidata. Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa viene presentato il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Per quanto attiene alla valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infrasettoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni. Per tale motivo, e per fornire un'informativa completa, l'EBITDA è stato corretto del risultato della gestione finanziaria (così da incorporare anche il costo totale del funding e non la sola componente ribaltata dalla Tesoreria alle altre divisioni). A completamento dell'informativa per settore di attività viene anche fornita un'illustrazione degli Asset Under Management relativi a ciascun settore (in termini di crediti deteriorati lordi on e off balance), oltre agli FTE medi allocati a ciascuna divisione nel periodo di riferimento. Infine, si specifica che non viene riportata l'informativa per distribuzione geografica in quanto non significativa.

Euro/000 - %	Workout	UTP/PD	Tesoreria e Centro di Governo	AMCO
Commissioni da servicing	6.266	12.365	5.037	23.668
Interessi e commissioni da clientela	17.425	44.844	32.201	94.469
Altri proventi/oneri da gestione caratt.	12.445	10.876	0	23.321
Totale Ricavi	36.136	68.085	37.238	141.459
Spese del personale	-8.152	-8.190	-3.102	-19.443
Costi operativi netti	-20.900	-8.047	-3.513	-32.460
di cui spese dirette	-15.205	-3.036	-2.960	-21.200
di cui costi indiretti	-5.695	-5.012	-553	-11.260
Totale Costi e spese	-29.052	-16.237	-6.615	-51.904
EBITDA	7.084	51.848	30.623	89.555
Saldo riprese/rettifiche di valore	-330	3.442	113	3.225
Ammortamenti	-809	-346	-134	-1.288
Accantonamenti	0	0	825	825
Altri proventi/oneri di gestione	613	4.496	-10.435	-5.325
Risultato attività finanziaria	0	0	7.587	7.587
EBIT	6.559	59.440	28.579	94.578
Interessi e comm.ni da att.à fin.a	0	0	-42.735	-42.735
Risultato ante imposte	6.559	59.440	-14.156	51.844

L'allocazione fra le divisioni delle AUM è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. *going concern*, sia a livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Direzione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. *"gone concern"* vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie (anche attraverso attività di REOCO); tali posizioni debitorie sono assegnate alle Direzione *Workout*. La Direzione *Workout* ha il compito di garantire lo svolgimento delle attività di recupero dei crediti deteriorati classificati come *"gone concern"*, direttamente acquistati o acquisiti in gestione da AMCO. Come già riportato, all'interno della Direzione *Workout* è stata ricompresa anche la divisione REOCO, costituita per intraprendere strategie di protezione e valorizzazione dei *collateral* immobiliari attraverso una gestione attiva e diretta delle attività immobiliari (valutazione, marketing, locazione o vendita) una volta acquisite la titolarità nelle diverse forme tempo per tempo individuate (aggiudicazione all'asta, accordi di *datio in solutum*, ecc.).

L'EBITDA della Direzione *Workout* del primo semestre 2021 è pari a 7,1 milioni, composti per 36,1 milioni da ricavi e per 29,1 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, il *Workout* ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 6,3 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti legati ai portafogli POCl e al rilascio di *time value* su portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 17,4 milioni (32,3 milioni di interessi reali, nettati di 14,8 milioni di interessi passivi riallocati dalla Tesoreria sulla base del TIT);
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a 12,4 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Direzione *Workout* sono pari a euro 29,1 milioni e sono composti dalle spese per il personale (comprensivo del personale allocato gestionalmente al settore operativo) pari a euro 8,2 milioni, i costi operativi netti per euro 20,9 milioni (di cui 5,9 milioni di costi di struttura allocato secondo modello di *cost allocation* e costi di legali/di recupero associate alle singole posizioni per 15,2 milioni). Il risultato ante imposte e l'EBIT della divisione ammontano ad euro 6,6 milioni.

La Direzione UTP ha il compito di gestire proattivamente i crediti classificati come *"going concern"* acquistati o acquisiti in gestione da AMCO con l'obiettivo di massimizzare il recupero e perseguire il ritorno in bonis dei debitori aventi una temporanea situazione di difficoltà finanziaria. L'EBITDA della direzione risulta pari a euro 51,8 milioni, costituito principalmente da ricavi per euro 68,1 milioni e per euro 16,2 milioni da costi.

I ricavi della Divisione UTP sono composti da:

- commissioni attive per euro 12,4 milioni composte per euro 10,9 milioni dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete e per euro 1,5 milioni dalla gestione dei crediti conferiti nel fondo *Back2Bonis*;
- interessi da clientela pari a euro 44,8 milioni, già al netto degli interessi figurativi da TIT pari a euro 17,4 milioni, composti da interessi su portafogli POCl, interessi contrattuali e da rilascio di *time value* sui crediti del portafoglio MPS;

- altri ricavi da gestione caratteristica pari a 10,9 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi netti risultano pari a euro 16,2 milioni di cui euro 8,2 milioni legati al personale e euro 8 milioni alle spese nette (5,0 milioni relative ai costi di struttura determinati secondo modello di *cost allocation* e 3,0 legate all'attività di recupero crediti). Il risultato ante imposte e l'EBIT ammontano a euro 59,4 milioni comprensivo beneficiando di euro 3,4 milioni di riprese di valutazione (relative principalmente alle quote di *Back2Bonis*) e di euro 4,5 milioni di altri proventi/oneri di gestione relativi all'utile sul cambio euro/dollaro sulle posizioni in dollari del Gruppo Messina.

La Tesoreria ha il compito di monitorare il fabbisogno di liquidità della Società e di gestirla proattivamente tramite una strategia volta alla massimizzazione del rischio/rendimento e il Centro di Governo assume funzione di indirizzo, coordinamento, supporto e controllo alle altre divisioni

L'EBITDA risulta positivo per euro 30,6 milioni, grazie a ricavi composti principalmente da interessi figurativi allocati alle altre divisioni per euro 32,2 milioni, oltre che a commissioni non allocate alle divisioni di *business* pari a euro 5 milioni. L'EBIT risulta pari a euro 28,6 milioni per effetto dell'allocazione del meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete (c.d. collar), parzialmente compensato dal positivo risultato dell'attività finanziaria (7,6 milioni dovuti prevalentemente alla rivalutazione delle quote di Italian Recovery Fund). Il risultato ante imposte sconta i costi per i finanziamenti passivi netti di euro 42,7 milioni, portando la divisione in perdita per euro 14,1 milioni.

Andamento delle masse in gestione

Euro/M	Workout	UTP/PD	AMCO
<i>Asset Under Management</i>	19.153	14.025	33.178


Le masse in gestione fanno riferimento ai crediti deteriorati lordi allocati alle rispettive divisioni di *business*. Fra le masse rientrano sia quelle che trovano riflesso nel bilancio di AMCO (on balance), sia quelle dei Patrimoni Destinati delle ex Banche Venete che le altre per cui AMCO svolge il ruolo di *Special Servicer*. L'allocazione fra le divisioni è effettuata con una logica gestionale: i crediti c.d. *going concern*, sia livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest'ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla Direzione UTP, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l'erogazione di nuova finanza. Le posizioni c.d. *"gone concern"* vengono invece gestite con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie (anche attraverso attività di REOCO); tali posizioni debitorie sono assegnate alle Direzione *Workout*.

Struttura organizzativa

#	Workout	UTP/PD	Tesoreria e Centro di Governo	AMCO
FTE indirette medie	143,7	128,6	29,7	302,1

Gli FTE sono calcolati come media semestrale dei dipendenti AMCO, considerando anche le eventuali riallocazioni gestionali del personale effettuate fra i diversi settori operativi.



An aerial photograph of a coastal landscape. The scene is dominated by large, undulating white sand dunes that curve and flow across the terrain. Interspersed among the dunes are patches of vibrant green vegetation, likely coastal scrub or grasses. In the lower-left corner, a body of blue water is visible, with a sandy beach area. The overall lighting is bright, creating high contrast between the white sand and the green plants.

dichiarazione
dell'amministratore
delegato e del
dirigente preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sulla Relazione finanziaria semestrale consolidata e sulla Relazione sulla Gestione consolidata al 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. Le sottoscritte MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e SILVIA GUERRINI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Capogruppo AMCO - Asset Management Company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta SILVIA GUERRINI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Le sottoscritte attestano inoltre che la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo AMCO;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione consolidata al 30 giugno 2021 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Milano, 10 settembre 2021


Marina Natale
Amministratore Delegato



Silvia Guerrini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari





An aerial photograph of a coastal landscape. The scene is dominated by large, undulating white sand dunes that curve and flow across the terrain. Interspersed among the dunes are patches of vibrant green vegetation, likely coastal scrub or grasses. In the lower-left and upper-right corners, there are bodies of water, appearing as deep blue or teal. The lighting is soft, creating gentle shadows that emphasize the contours of the dunes. The overall composition is organic and fluid.

relazione della
società di
revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di AMCO – Asset Management Company S.p.A. e controllate (il “Gruppo AMCO”) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori di AMCO – Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 15 settembre 2021

10





allegati



Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	30/06/2021	31/12/2020
Crediti verso banche	181.134	251.585
+ 40 (a). Crediti verso banche	181.134	251.585
Crediti verso clientela	5.219.851	5.686.223
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	55.633	381.766
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	5.164.218	5.304.456
Attività finanziarie	1.067.338	718.836
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	169	267
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	660.368	658.534
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	406.801	60.036
Partecipazioni	10	10
+ 70. Partecipazioni	10	10
Attività materiali e immateriali	4.159	4.677
+ 80. Attività materiali	2.079	2.941
+ 90. Attività immateriali	2.080	1.736
Attività fiscali	194.000	210.687
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	7.560	10.789
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	186.440	199.898
Altre voci dell'attivo	29.306	28.355
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	0	0
+ 120. Altre attività	29.306	28.354
Totale attivo	6.695.797	6.900.371

Tabella 13 - Raccordo dello Stato patrimoniale attivo riclassificato al 30 giugno 2021

Euro/(000) - %	30/06/2021	31/12/2020
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.752.806	3.952.065
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	101.704	1.046.059
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.651.102	2.906.006
Passività fiscali	3.760	6.075
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	2.127	4.352
+ 60 (b). Passività fiscali differite	1.633	1.723
Fondi a destinazione specifica	15.844	20.811
+ 90. TFR	574	591
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	128	125
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	15.142	20.096
Altre passività	62.476	97.367
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	6	4
+ 80. Altre passività	62.470	97.363
Capitale	655.154	655.154
+ 110. Capitale	655.154	655.154
Azioni proprie	-72	-70
+ 120. Azioni proprie	-72	-70
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	1.572.479	1.498.311
+ 150. Riserve	1.572.479	1.498.311
Riserve da valutazione	-7.668	-9.903
+ 160. Riserve da valutazione	-7.668	-9.903
Utile d'esercizio	36.467	76.009
+ 170. Utile (Perdita) di esercizio	36.467	76.009
Totale passivo	6.695.797	6.900.371

Tabella 14 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo riclassificato al 30 giugno 2021

Relazione finanziaria semestrale consolidata 2021

Voce (Dati €m)	30/06/2021	30/06/2020
Commissioni da servicing	23.668	23.866
+ 40. Commissioni attive (parziale)	23.668	23.866
Interessi/commissioni da attività con clientela	94.469	26.515
+ 10. Interessi attivi (parziale)	94.365	26.515
+ 40. Commissioni attive (parziale)	103	0
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	23.323	5.270
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	0	0
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	190	5
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	23.133	5.265
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	0	0
TOTALE RICAVI	141.460	55.651
Spese del personale	-19.443	-13.601
+ 160 (a). Spese del personale	-19.443	-13.601
Costi operativi	-32.460	-8.868
+ 160 (b). Altre spese amministrative	-35.936	-10.827
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	3.835	2.595
+ 50. Commissioni passive (parziale)	-358	-635
TOTALI COSTI	-51.903	-22.469
EBITDA	89.556	33.183
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	3.225	-18.916
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	4.087	4.350
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	-862	-23.266
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	-1.288	-970
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-931	-875
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-357	-95
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	825	-173
Altri proventi/oneri di gestione	-5.325	-8.322
+ 80. Risultato attività di negoziazione	5.295	0
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	-7.190	-5.728
- 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	-3.835	-2.595
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	405	0
Risultato attività finanziaria	7.587	9.766
+ 70. Dividendi	472	0
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	134	7.997
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	7.493	1.708
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	-512	61
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	0	0
EBIT	94.579	14.568
Interessi e commissioni da attività finanziaria	-42.735	-5.638
+ 10. Interessi attivi (parziale)	348	-8.801
+ 20. Interessi passivi	-43.505	2.340
+ 40. Commissioni attive (parziale)	549	827
+ 50. Commissioni passive (parziale)	-127	-3
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	51.844	8.930
Imposte correnti d'esercizio	-15.377	-1.952
+ 270. Imposte correnti d'esercizio	-15.377	-1.952
RISULTATO D'ESERCIZIO	36.467	6.978

Tabella 15 - Raccordo del Conto economico riclassificato al 30 giugno 2021



amco.it